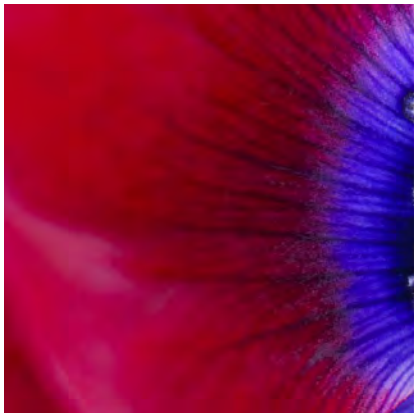
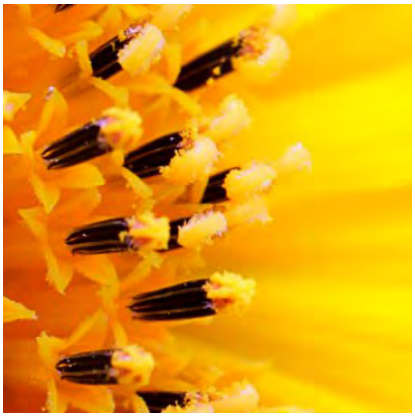
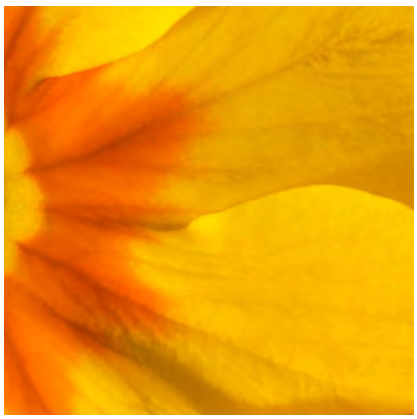
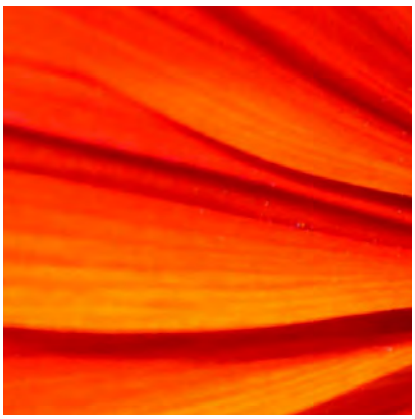



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2021

ITELYUM

ITELYUM

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2021

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2021

INDICE

1
INTRODUZIONE
PAGINA 4

2
ITELYUM: TRE PERCORSI, UNA DESTINAZIONE
PAGINA 22

3
LA SOSTENIBILITÀ COME LEVA DI SUCCESSO
PAGINA 38

4
LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI
PAGINA 56

5
LA CREAZIONE DI VALORE
PAGINA 66

PER ITELYUM DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ È UNA MISSIONE, COME PER L'APE CHE DIFFONDE LA VITA DI FIORE IN FIORE.

6
IL VALORE DELLE RISORSE UMANE
PAGINA 70

7
L'ECONOMIA CIRCOLARE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
PAGINA 88

8
REPORTING
PAGINA 102

Per maggiori informazioni, fotografa il QR code e visita la pagina del sito Itelyum dedicata alla Sostenibilità.

"OGNI VOLTA CHE
SEI TENTATO DI REAGIRE
NELLO STESSO VECCHIO
MODO, CHIEDITI
SE VUOI ESSERE
UN PRIGIONIERO
DEL PASSATO
O UN PIONIERE
DEL FUTURO."

—DEEPAK CHOPRA, SCRITTORE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER
1.1

Cari lettori e lettrici,

la pubblicazione di questo report avviene in un momento storico complesso e drammatico, sia per il perdurare della pandemia e sia per lo scoppio della guerra in Ucraina, a seguito dell'invasione del territorio sovrano ucraino da parte dell'esercito russo; ci auguriamo tutti che la guerra si concluda al più presto ponendo fine alle sofferenze, consapevoli che, in ogni caso, i terribili eventi ai quali stiamo assistendo sono destinati a produrre cambiamenti strutturali negli assetti geopolitici globali.

Anche sul piano socio-economico le conseguenze della guerra in Ucraina sono di vasta portata, e richiedono, per limitarne l'impatto, azioni decise e coordinate ai vari livelli d'interesse – di impresa, di Italia, di Europa – rivolte alla sostenibilità sociale, al risparmio di materie prime, alla tutela ambientale. In particolare, dovrà diventare sempre più centrale lo sforzo per promuovere il riciclo e la rigenerazione dei materiali, dunque il concetto di "materia rinnovabile".

In coerenza con il nostro ruolo di azienda leader in Italia per l'economia circolare dei rifiuti speciali, siamo impegnati per trainare le nostre filiere verso modelli di produzione e consumo più sostenibili – come indicato dal Sustainable Development Goal (SDG) 12 - e per aiutare i nostri clienti a ridurre i loro impatti, offrendo loro basi lubrificanti rigenerate e solventi purificati che permettono di evitare emissioni e rendono il nostro impatto, in base all'approccio LCA (Life Cycle Assessment), climate positive. Grazie a questa "eccellenza", nel solo 2021 abbiamo evitato l'emissione di circa 270.000 tonnellate di CO_2, al netto dei nostri impianti (oltre 470.000 se considerate al lordo).

Inoltre, forniamo servizi ambientali per la gestione di tutti gli altri rifiuti industriali, orientati a massimizzare le opzioni di riciclo degli stessi grazie a un approccio chimico e di processo che permette il recupero di materia ed energia ai più alti livelli consentiti dalla tecnologia.

Il 2021 è stato un anno importante per il nostro Gruppo che ha rafforzato la propria strategia di sostenibilità basata su un business model circolare.

In ottobre si è concluso il processo che ha visto un cambiamento generale nell'assetto azionario, attraverso l'ingresso del fondo di private equity SSCP IV Fund, con la maggioranza delle quote azionarie (64,4% circa), del fondo di private equity DBAG, con una significativa minoranza (circa 28,8%), ed anche del management di Itelyum (circa il 6,8%).

Il 2021 è stato un anno importante per il Gruppo Itelyum, che ha rafforzato la propria strategia di sostenibilità basata su un business model circolare.

Con la nuova compagine azionaria, intendiamo proseguire nel percorso di crescita, attraverso un piano industriale che prevede ambiziosi progetti di crescita organica e per linee esterne, incentrato sull'innovazione tecnologica volta al consolidamento delle filiere in cui operiamo e all'esportazione del nostro modello in nuove filiere, per dare il nostro contributo al processo di transizione ecologica in atto.

Nel 2021 il nostro progetto di fornitura di servizi ambientali "one stop shop" è arrivato a coprire l'intero territorio nazionale, grazie all'ingresso nel Gruppo di Castiglia, eccellenza pugliese fortemente votata alla sostenibilità.

Oggi, grazie al contributo di oltre 850 persone, siamo in grado di gestire un milione e ottocentomila tonnellate di rifiuti speciali in tutta Italia, e avendo dimostrato la validità del nostro modello di business ci sentiamo pronti per misurarci anche su altri mercati.

Forti del nostro impegno per l'ambiente e il clima, abbiamo diffuso i nostri valori e le nostre competenze per promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso un portale web e un ciclo di incontri che hanno favorito il dialogo tra studenti, istituzioni e professionisti della sostenibilità, con focus sull'economia circolare, l'innovazione digitale, la parità di genere e la formazione STEM. Il programma "Obiettivo Sostenibilità Scuole", oggi parte integrante e best practice riconosciuta nel Piano nazionale del progetto "RiGenerazione Scuola" del Ministero dell'Istruzione, ha visto protagonisti tre istituti vicini ai nostri impianti

Antonio Lazzarinetti
Presidente

Marco Codognola
Amministratore Delegato

e molte altre scuole a livello nazionale grazie alla partnership con "WeSchool" e al patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, con l'obiettivo di favorire il necessario cambiamento culturale verso modelli produttivi sostenibili, coinvolgendo tutte le componenti della società.

Confermiamo il nostro supporto al Global Compact delle Nazioni Unite e alla Fondazione Global Compact Network Italia, di cui siamo membri fondatori. Tale impegno è anche veicolato attraverso il nostro Codice Etico e le nostre Politiche di Sostenibilità, che ne sottoscrivono i dieci principi.

Sempre con lo sguardo rivolto alle nuove generazioni che chiedono di essere coinvolte sui temi che riguardano il loro futuro, abbiamo aggiornato la nostra analisi di materialità.

Lo scorso anno, presentando il nostro Report, ci eravamo impegnati a definire obiettivi concreti, partendo dal consolidamento del nostro esteso sistema di monitoraggio di KPI (Key Performance Indicators) legati alle tematiche ESG. Abbiamo concretizzato tale impegno con l'emissione, in ottobre, di un Sustainability-linked Bond per 450 milioni di euro, successivamente aumentato di ulteriori 60 milioni con due emissioni "TAP" dell'importo di 30 milioni di euro ciascuna. Il Bond, che prevede due target di sostenibilità, è un'ulteriore conferma del forte impegno del Gruppo per la decarbonizzazione delle filiere di riferimento e per l'economia circolare.

Con questo Report abbiamo voluto condividere con i nostri stakeholder l'evoluzione delle attività svolte a supporto della creazione di valore e della crescita responsabile, che hanno raggiunto nel 2021 livelli rilevanti grazie all'impegno e al lavoro di squadra degli ormai 850 collaboratori del gruppo.

Ed è proprio forti di questi risultati, e con la consapevolezza del nostro ruolo nella transizione ecologica in corso, che guardiamo al futuro impegnandoci per uno sviluppo sempre più inclusivo e sostenibile.

Antonio Lazzarinetti

Marco Codognola

NOTA METODOLOGICA
1.2

L'impegno del Gruppo Itelyum (di seguito anche "Itelyum" o "Gruppo") per la sostenibilità e per la trasparenza risale a diversi anni fa, con la pubblicazione dei primi bilanci ambientali dell'allora Viscolube fin dal 2005.

Per migliore chiarezza, si sottolinea che il termine Gruppo, ove utilizzato nel report, non è da intendersi in termini strettamente legali, ma come insieme di società afferenti ai medesimi soci. Si rimanda al paragrafo sulla Governance per una descrizione più approfondita.

Con il processo di rebranding e la nascita di Itelyum come realtà strutturata, dal 2019 si è deciso di realizzare un Rapporto di Gruppo, che viene pubblicato annualmente e che vuole essere uno strumento di dialogo e trasparenza verso tutti gli stakeholder, parte integrante del percorso di sostenibilità che le aziende di Itelyum hanno intrapreso sin dalla loro nascita. Il 2022 segna quindi il terzo report di sostenibilità di Gruppo (di seguito anche "Report").

Itelyum è costituita da tre divisioni con attività in taluni casi diverse tra loro in termini di possibili impatti:

- Regeneration, che si occupa di ri-raffinazione degli oli minerali esausti con due impianti, uno a Pieve Fissiraga (LO) e uno a Ceccano (FR);
- Purification, che si occupa di produzione e commercializzazione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza e da alcuni anni produttore di starting material per l'industria farmaceutica, con uno stabilimento a Landriano (PV) e un sito per l'infustamento a Rho (MI);
- Soluzioni per l'Ambiente, divisione composta da diverse società che integrano una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali, con oltre 950.000 t/anno di rifiuti gestiti, di cui una significativa quota pericolosi.

Ove rilevante, le informazioni sono state riportate suddivise per ambito di business.

La scelta degli ambiti di rendicontazione è stata effettuata in base all'aggiornamento dell'analisi di materialità, dopo un anno dalla precedente, inserendo per la prima volta l'approccio di doppia materialità. Inoltre, la redazione del Report si è basata sui principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità del Gruppo.

Questo aggiornamento ha previsto un coinvolgimento attivo degli stakeholder: le aree aziendali che hanno i maggiori contatti con gli stessi, hanno selezionato clienti e fornitori a cui è stato inviato un questionario per la scelta delle tematiche considerate da loro più rilevanti. Lo stesso processo è stato effettuato con i dipendenti. Quest'anno è stato scelto di ascoltare una nuova categoria di stakeholder, studenti e studentesse di scuole primarie, secondarie e università che hanno partecipato ai progetti formativi di Itelyum nel corso del 2021. Contemporaneamente si è coinvolto il management, con un workshop ad hoc, per valutarne le priorità, da confrontare con quelle degli stakeholder per la costruzione della matrice di materialità. Si rimanda al paragrafo specifico per un maggiore approfondimento sulla metodologia e sugli esiti del processo.

Si è scelto di continuare a redigere il Rapporto riferendosi agli standard di rendicontazione "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal GRI (Global Reporting Initiative) nel 2016 e sue successive evoluzioni, secondo l'opzione GRI "in accordance".

Il presente report include le prestazioni, i dati e le informazioni relative a tutte le entità di Itelyum sotto controllo operativo al 31 dicembre 2021, salvo dove espressamente riportato. I dati fanno riferimento al periodo che va dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021. In un'ottica di maggior trasparenza e completezza, e in relazione anche alla

Un sistema di monitoraggio dei parametri ESG in continuo miglioramento.

disponibilità dei dati sono state incluse alcune informazioni rilevanti relative ai primi mesi del 2022. Si evidenzia che i dati finanziari sono riportati su perimetro proforma, ossia considerando le Società Castiglia, Nuova Satro e Padana Recuperi come parte del Gruppo per 12 mesi. Per consentire un migliore confronto con l'anno passato anche i dati finanziari 2020 sono stati ricalcolati con la stessa metodologia.

Il Gruppo è in forte crescita con acquisizioni e diversificazioni di business avvenute in misura significativa nell'ultimo periodo e pertanto il trend degli indicatori risente anche delle modifiche di perimetro intervenute nel tempo. Per le aziende acquisite nel 2021, Nuova Satro, successivamente incorporata da Carbo-Nafta, Padana Recuperi, incorporata da Ferolmet, e per Castiglia sono stati considerati 12 mesi.

Infine, si evidenzia che per la società ASMia S.r.l, che Verde MidCo Spa detiene indirettamente al 30% ed è consolidata al 68% in base agli accordi statuari e contrattuali, vengono riportati solo i dati finanziari e i volumi gestiti (bilancio di materia).

Si segnala che ci sono stati alcuni affinamenti nella modalità di rendicontazione, in ottica di miglioramento continuo dell'attività di monitoraggio dei dati, che sono evidenziati in note in calce. Inoltre, al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunatamente segnalate.

Il Rapporto è stato sottoposto ad esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ed è pubblicato sul sito internet di Itelyum al seguente link:
https://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita/

Per maggiori info si prega di scrivere a:
sustainability@itelyum.com

Stabilimento di Pieve Fissiraga dove Itelyum Regeneration si occupa di ri-raffinazione degli oli minerali esausti.

ITELYUM DALLA SUA NASCITA REDIGE, SU BASE VOLONTARIA, UN REPORT DI SOSTENIBILITÀ RIFERENDOSI AGLI STANDARD GRI (GLOBAL REPORTING INITIATIVE)

CONTESTO DI RIFERIMENTO E SFIDE GLOBALI 1.3

Il 2021 è stato caratterizzato da un impatto di ritorno sulle catene globali del valore. Dopo il rallentamento dovuto alla pandemia da Covid-19, la ripresa economica ha portato a un aumento repentino della domanda delle materie prime, con un conseguente incremento dei prezzi, legato anche alla carenza nella catena logistica e ai costi dei trasporti.

Contemporaneamente si è registrato un forte incremento del prezzo dell'energia ed in particolare a quello del gas, schizzato per diverse cause, in particolare geopolitiche, connesse alla relazione con la Russia. Inoltre, l'attuazione di politiche stringenti volte alla decarbonizzazione, ha portato al forte aumento del costo delle quote ETS (Emission Trading Scheme), il cui rincaro si ripercuote sui costi delle energie impiegate nei processi produttivi. Per far fronte alle sfide della ripresa economica l'Europa ha previsto ingenti finanziamenti: attraverso lo strumento "Next Generation EU" sono stati stanziati 750 miliardi di euro per favorire una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa".

In tale contesto, con il supporto dei fondi europei, l'Italia ha istituito lo strumento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che definisce gli obiettivi, le riforme e gli investimenti finalizzati a finanziare progetti per la crescita sostenibile del Paese. Parallelamente allo stanziamento di ingenti risorse pubbliche, nel 2021 si è consolidato un fenomeno che negli ultimi anni ha acquisito sempre maggiore rilevanza, ossia l'indirizzo dei fondi privati su quei processi che concernono la cosiddetta "Finanza sostenibile". Nel corso dell'anno l'emissione di strumenti di finanza sostenibile ha superato gli 850 miliardi di dollari a livello globale, con una predominanza di Green Bond a cui fanno seguito Social e Sustainability-linked Bond.

Il 2021 è stato anche l'anno della COP (Conference of the Parties) di Glasgow e il tema del cambiamento climatico è entrato nel dibattito pubblico grazie ai social network e alla forte copertura mediatica. Se da una parte vi è stata la percezione di una COP poco risolutiva e inefficace, dall'altra la vera sfida sarà comprendere nei prossimi mesi, e nei prossimi anni, come il rischio concreto e sempre più imminente di catastrofi climatiche e dei relativi impatti socio-economici sarà gestito e reso prioritario rispetto al tema attuale della sicurezza energetica, degli approvvigionamenti e della competitività delle aziende. In un contesto già sfidante, il 2022 ha visto l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e il perdurare a oggi di un conflitto dagli esiti incerti caratterizzato da un'escalation sempre più forte di notizie di violenza sulla popolazione civile. Lasciando ad altre sedi i giudizi in merito, è evidente che tale evento ha già cambiato in modo strutturale gli equilibri geopolitici e già si concretizzano i primi impatti, al di fuori del contesto di guerra, legati alle sanzioni che impatteranno sulle forniture energetiche e di altri materiali necessari all'economia dell'Unione Europea. Dopo due anni di pandemia, un altro evento imprevedibile, ma con un impatto enorme, rende complesso qualunque tipo di esercizio di previsione futura, richiedendo alle aziende una flessibilità di adattamento a diversi scenari. Flessibilità sempre più richiesta anche dai giovani che entrano in azienda, che ha già portato a nuove modalità di lavoro da remoto con impatti anche sul real estate e sull'urbanistica delle città.

La sfida della transizione ecologica in un contesto di risorse scarse vede le aziende che fanno economia circolare come protagoniste del cambiamento.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2021
1.4

Per Itelyum il 2021 è stato un anno di cambiamento e, contemporaneamente, di conferma della strategia intrapresa.

A ottobre si è concluso il passaggio di azionariato del Gruppo che ha visto il cambio dell'assetto azionario attraverso l'ingresso del fondo di private equity SSCP IV Fund, con la maggioranza delle quote azionarie (64,4% circa), del fondo di private equity DBAG, con una significativa minoranza (circa 28,8%) ed anche del management di Itelyum (circa il 6,8%).

Contestualmente, è stato emesso un Sustainability-linked Bond per 450 milioni di euro successivamente aumentato di ulteriori 60 milioni, tramite l'emissione di due "TAP[1]" dell'importo di 30 milioni di euro ciascuno. Il Bond prevede due target di sostenibilità a conferma del forte impegno del Gruppo per la decarbonizzazione delle filiere e per l'economia circolare.

L'importante processo sopra descritto è avvenuto in parallelo alla continuità dell'operatività aziendale, sia in termini di business as usual

Un anno di cambiamenti e di conferma della strategia.

che in termini di crescita organica e inorganica che ha visto un aumento dei volumi trattati in Purification e l'apertura di nuovi mercati per le basi. Nel corso dell'anno sono entrate a far parte di Itelyum tre società: Nuova Satro, successivamente fusa per incorporazione in Carbo-Nafta Ecologia S.r.l., Padana Recuperi Ecologica S.r.l., fusa per incorporazione in Ferolmet s.r.l. a fine anno e Castiglia S.r.l. , importante realtà con sede a Massafra (TA), che da luglio 2021 ha permesso ad Itelyum di coprire, con i suoi servizi, tutto il territorio nazionale.

Castiglia, grazie al contributo di oltre 120 dipendenti, opera da 20 anni nei settori della gestione sostenibile dei fanghi rivenienti dal trattamento e depurazione delle acque e dei servizi ad alto valore aggiunto per la grande industria, fra i quali la gestione e manutenzione delle reti idriche e degli impianti acquedottistici, demolizioni, bonifiche, risanamenti e revamping di impianti industriali e servizi ambientali portuali. L'azienda, con all'attivo un moderno impianto di stoccaggio e trattamento, ha una flotta che conta più di 200 automezzi e macchinari dedicati e offre servizi nella gestione sostenibile di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

A inizio 2022 è stato altresì creato Itelyum Net, un consorzio con attività esterna, che riunisce diverse società del Gruppo, per fornire processi, servizi e consulenza, a garanzia di soluzioni ambientali circolari, improntate all'abbattimento delle emissioni di CO_2, al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti con conseguente risparmio di materie prime vergini. Con la creazione di Itelyum Net, il Gruppo può disporre, in aggiunta alle singole società del Gruppo, di un unico soggetto nelle contrattazioni con terzi soggetti, pubblici e/o privati, che somma i diversi requisiti delle società ad esso partecipanti in termini di risultati economici, di attestazioni SOA (certificazione per la partecipazione a gare d'appalto), di iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, di capacità ricettiva degli impianti, di disponibilità di mezzi e attrezzature.

Un altro importante risultato raggiunto nel 2021 è stato l'ottenimento della certificazione del sistema integrato in materia di qualità, salute e ambiente di Purification, che sottolinea nuovamente l'impegno di Itelyum per la salvaguardia della salute e sicurezza e la tutela dell'ambiente nei territori in cui opera.
Nella sede di Itelyum Purification di Landriano è anche stata inaugurata la terza linea di produzione di uno starting material per l'industria farmaceutica, utilizzato anche per la produzione di farmaci destinati alla cura del Covid-19.

1
Un'emissione "TAP" è una procedura che consente di vendere ulteriori tranche di obbligazioni o altri strumenti di debito a breve termine da emissioni passate.

HIGHLIGHTS 1.5

Si riportano le principali informazioni rilevanti, che verranno trattate nel dettaglio all'interno del report.

			2020	2021
Ricavi pro-forma[2]		milioni di €	384,1	466,0
EBITDA adjusted		milioni di €	74,4	89,6
Dipendenti		#	718	867
Intensità di carbonio[3]	Regeneration	Kg CO_2/ton. di prodotto	570	581
	Purification	Kg CO_2/ton. di prodotto	680	616
Indice di frequenza infortuni[4]		# per milioni di ore lavorate	5,8	12,3
Posizioni manageriali[5] occupate da donne		%	14%	14%

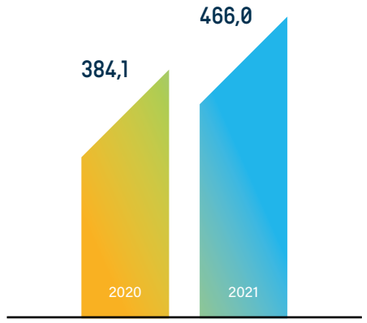
2
Ai fini della pro-formazione si precisa che il metodo utilizzato è stato quello di includere gli effetti del primo consolidamento di Verde Midco S.r.l. a partire dal 1 ottobre 2021 e di considerare a perimetro uniforme l'intero esercizio 2021 e 2020; considerando per un periodo di 12 mesi il consolidamento di SSCP Green Holdings S.A. (acquisita ad ottobre 2021) e di tutte le sue controllate, inclusa Idroclean S.r.l. e le sue controllate Agrid S.r.l. e Labiolab S.r.l. (società acquisite a febbraio 2020), Intereco S.r.l. (società acquisita a luglio 2020), Ferolmet S.r.l. e la sua controllata Riraee S.r.l. (società acquisite ad ottobre 2020), Castiglia S.r.l. e Nuova Satro S.r.l. (società acquisite in luglio 2021) e Padana Recuperi S.r.l. (società acquisita ad ottobre 2021).

3
Include le emissioni di CO_2 dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2).

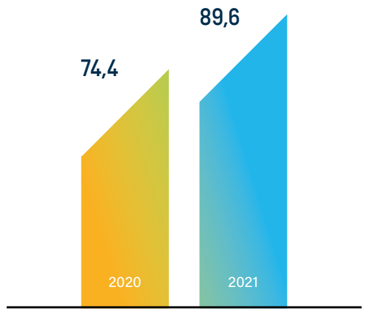
4
Si contabilizzano gli infortuni dei dipendenti che hanno comportato l'assenza dal lavoro per più di 24 ore.

5
Somma di dirigenti e quadri sul totale dei dipendenti appartenenti a tale categoria professionale.

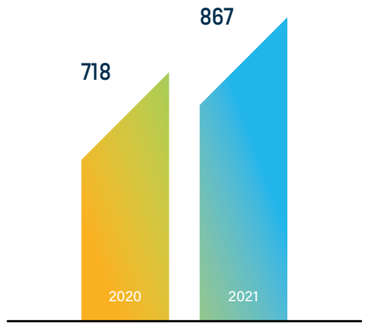
Comparazione di ricavi (in milioni di Euro), EBITDA (in milioni di Euro e numero dipendenti di Itelyum nel biennio 2020-2021.



1 / Ricavi pro-forma (M€)



2 / EBITDA (M€)



3 / Dipendenti

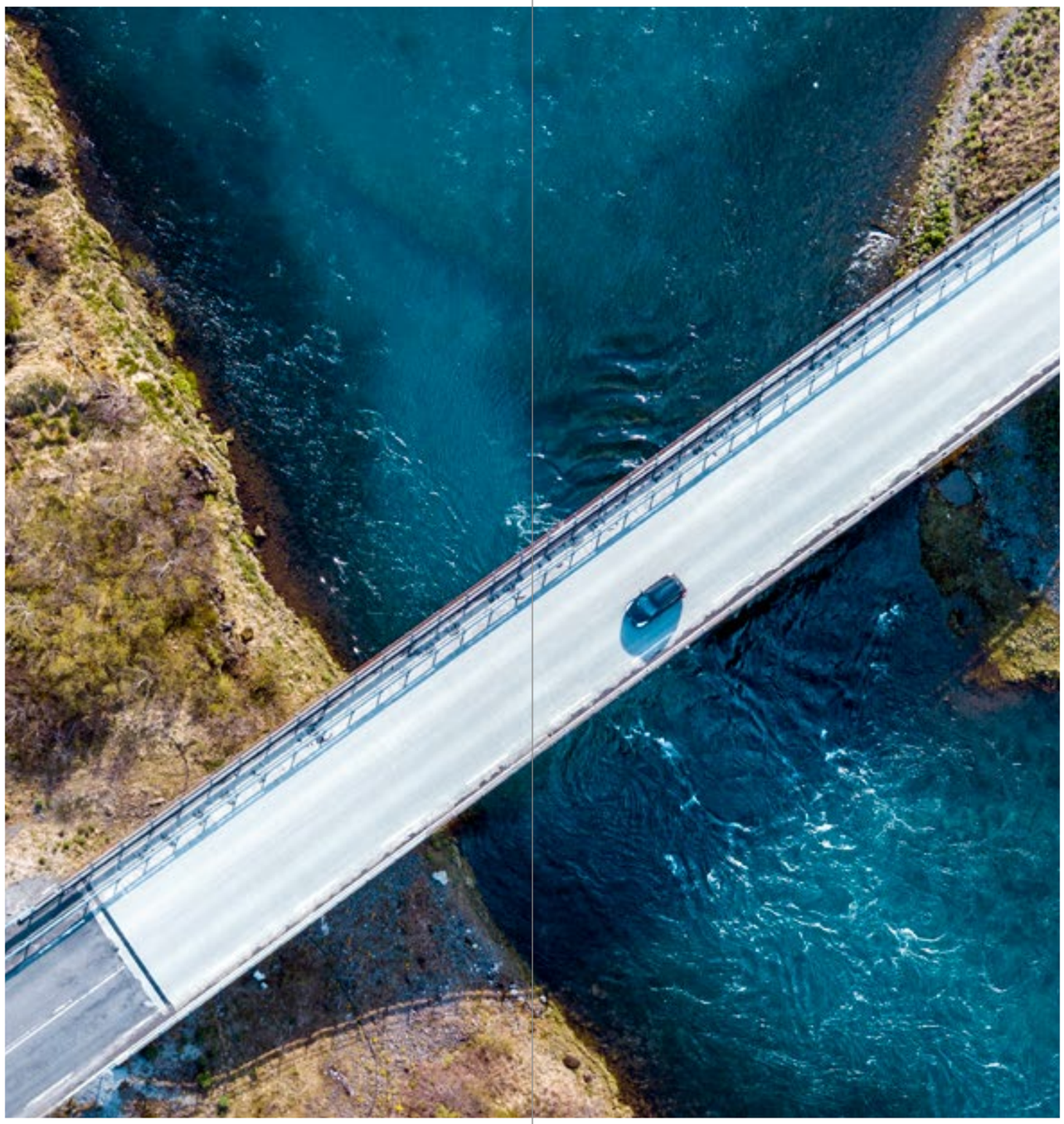
ITELYUM MIRA ALLA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO PER IL MERCATO, LA SOCIETÀ E L'AMBIENTE

850+

DONNE E UOMINI
A SUPPORTO
DI UN BUSINESS
INNOVATIVO

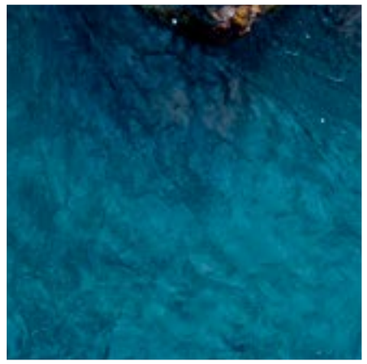
18

ORE DI
FORMAZIONE
PRO CAPITE



12,3

INFORTUNI
PER MILIONE
DI ORE LAVORATE



Itelyum: tre percorsi, una destinazione

UNA STRATEGIA COMUNE PER PRODOTTI E SERVIZI SOSTENIBILI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

PROFILO DEL GRUPPO E CATENA DEL VALORE 2.1

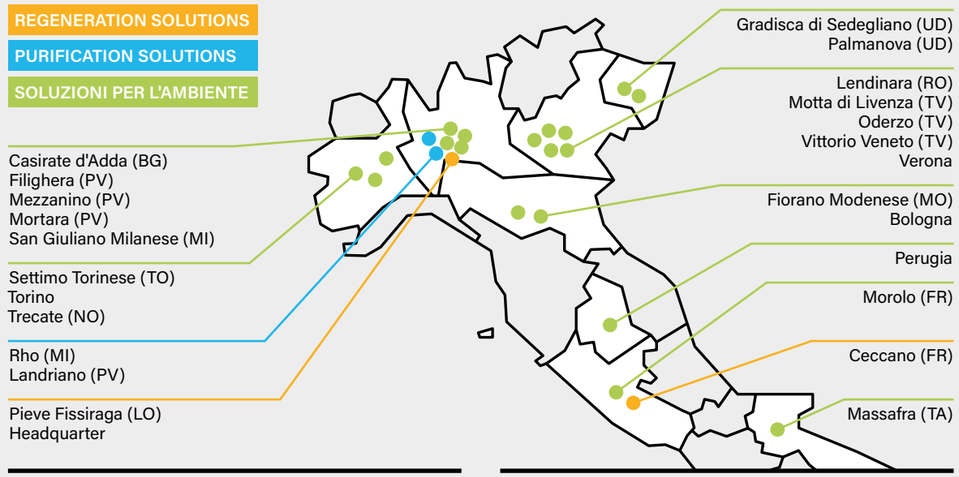
Grazie all'acquisizione di Castiglia nel corso del 2021, Itelyum, che già era presente diffusamente nel Nord e nel Centro Italia, è oggi un soggetto in grado di coprire tutto il territorio nazionale con i propri servizi basati su un modello economico circolare, applicato ai rifiuti speciali. Il Gruppo si propone come "one stop shop" in grado di soddisfare richieste di prodotti e servizi di ampia tipologia. L'obiettivo è la costruzione di partnership consolidate con i soggetti delle filiere in cui opera.

Tre linee strategiche definiscono il percorso verso la creazione di valore condiviso per i business partner, la società nel suo insieme e l'ambiente, offrendo soluzioni sostenibili per la rigenerazione degli oli lubrificanti usati, la purificazione di solventi e reflui chimici e servizi ambientali per l'industria.

In aggiunta, come già descritto, a inizio 2022 è stato creato Itelyum Net, che permetterà al Gruppo di disporre, in aggiunta alle singole società, di un unico soggetto nelle contrattazioni con terzi soggetti, pubblici e/o privati, che somma i diversi requisiti delle società ad esso partecipanti in termini di risultati economici, di attestazioni SOA (certificazione per la partecipazione a gare d'appalto), di iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, di capacità ricettiva degli impianti, di disponibilità di mezzi e attrezzature.

Il Gruppo si propone come "one stop shop" in grado di soddisfare richieste di prodotti e servizi di ampia tipologia.

Presenza in Italia



REGENERATION SOLUTIONS

Itelyum Regeneration S.p.A.
Pieve Fissiraga (LO) / Itelyum Headquarter: rigenerazione oli usati; trattamento emulsioni oleose.
Ceccano (FR): rigenerazione oli usati.

PURIFICATION SOLUTIONS

Itelyum Purification S.p.A.
Landriano (PV): rigenerazione e recupero solventi usati; produzione e trading solventi puri; sintesi *starting material* farmaceutici.
Rho (MI): infustamento e logistica.

Im.Tra.S. S.r.l.
Landriano (PV): trasporto rifiuti e prodotti chimici (sede operativa).

SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

Aeco S.r.l.
Bologna: intermediazione di rifiuti.

Agrid S.r.l.
Casirate d'Adda (BG): vendita prodotti e sottoprodotti derivati dal riciclo di scarti industriali e alimentari.

Area S.r.l.
Gradisca di Sedegliano (UD): trattamento acque industriali.
Motta di Livenza (TV): sede amministrativa.

Carbo-Nafta Ecologia S.r.l.
Perugia: intermediazione, raccolta, trasporto, e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Castiglia S.r.l.
Massafra (TA): gestione rifiuti/fanghi rivenienti dal trattamento /depurazione delle acque; manutenzione reti idriche/ acquedotti; bonifiche ambientali; progettazione e revamping impianti smaltimento rifiuti; servizi portuali; intermediazione e trasporto.

Centro Risorse S.r.l.
Motta di Livenza (TV): stoccaggio, trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

De Luca Servizi Ambiente S.r.l.
Vittorio Veneto (TV): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi. Trattamento emulsioni oleose.
Verona: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

Fer.Ol.Met. S.r.l.
San Giuliano Milanese (MI): intermediazione, raccolta, trasporto, e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Idroclean S.r.l.
Casirate d'Adda (BG): trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi.

Keoma S.r.l.
Motta di Livenza (TV): raccolta e trasporto rifiuti.

Labio.Lab S.r.l.
Casirate d'Adda (BG): llaboratorio analisi chimiche

Neda Ambiente FVG S.r.l.
Palmanova (UD): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi; assistenza e consulenza ambientale per la gestione dei rifiuti.
Oderzo (TV): consulenza sicurezza, ambiente, igiene alimentare; gestione di sistemi di certificazione; formazione.

Rimondi Paolo S.r.l.
Bologna: raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi; trattamento emulsioni oleose.
Lendinara (RO): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti liquidi.

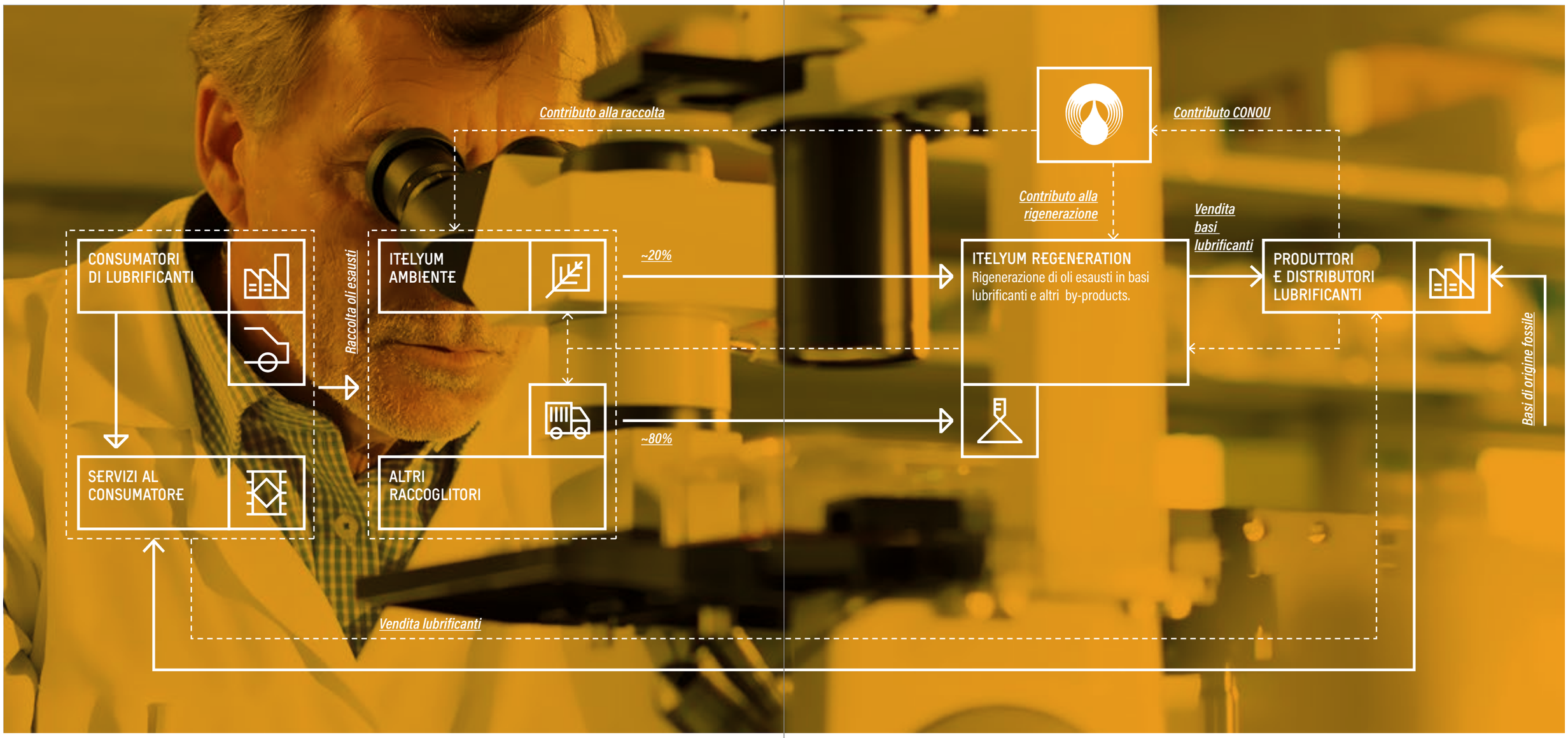
Riraee S.r.l.
Trecate (NO): raccolta e recupero RAEE

SAM S.r.l.
Mezzanino (PV): stoccaggio rifiuti liquidi.

Sepi Ambiente S.r.l.
Settimo Torinese (TO): raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi.
Torino: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

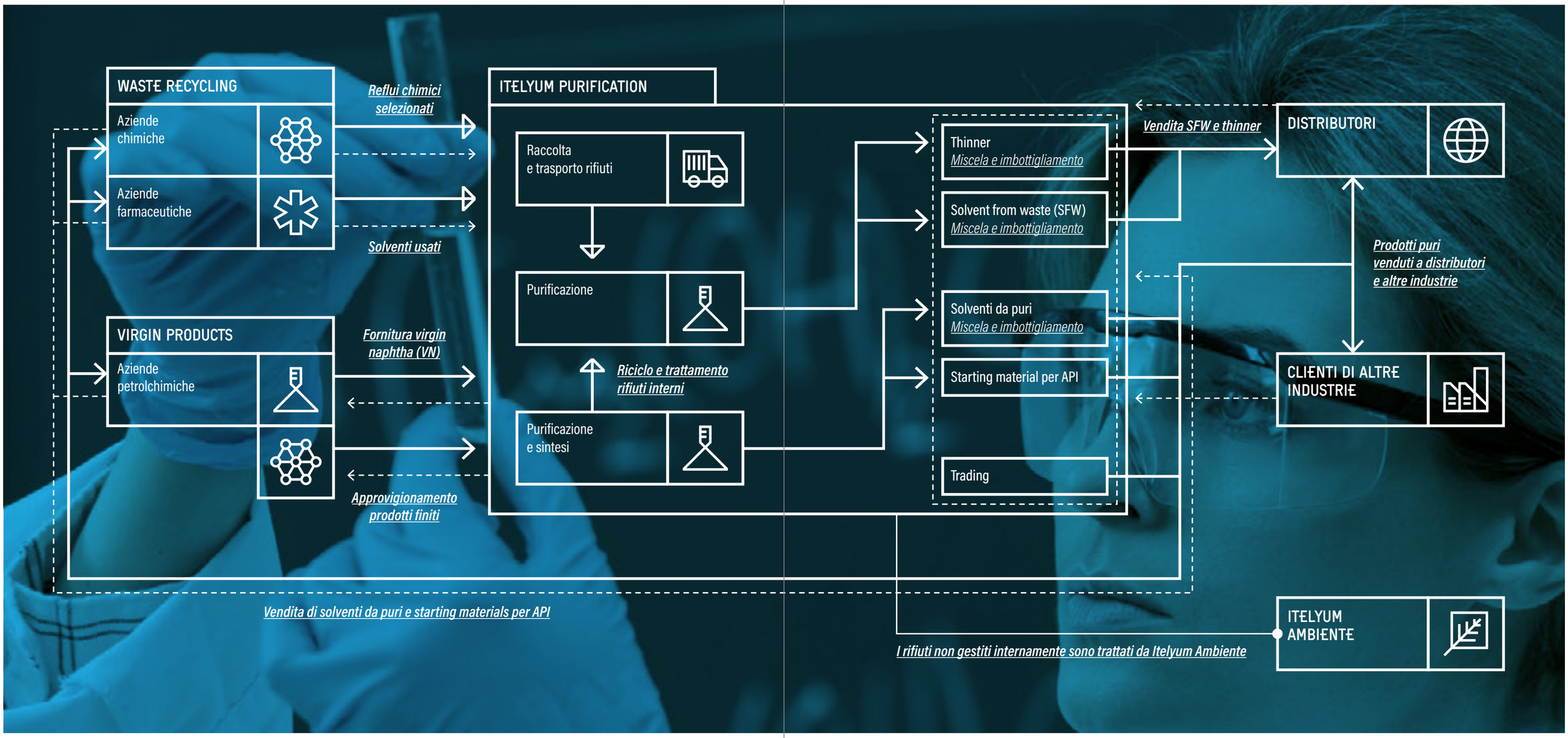
Regeneration
Itelyum Regeneration S.p.A., da oltre 50 anni leader europeo della rigenerazione degli oli minerali usati per la produzione di basi lubrificanti di qualità, attraverso un processo proprietario.

Legenda
Rifiuti
Prodotti
Ricavi



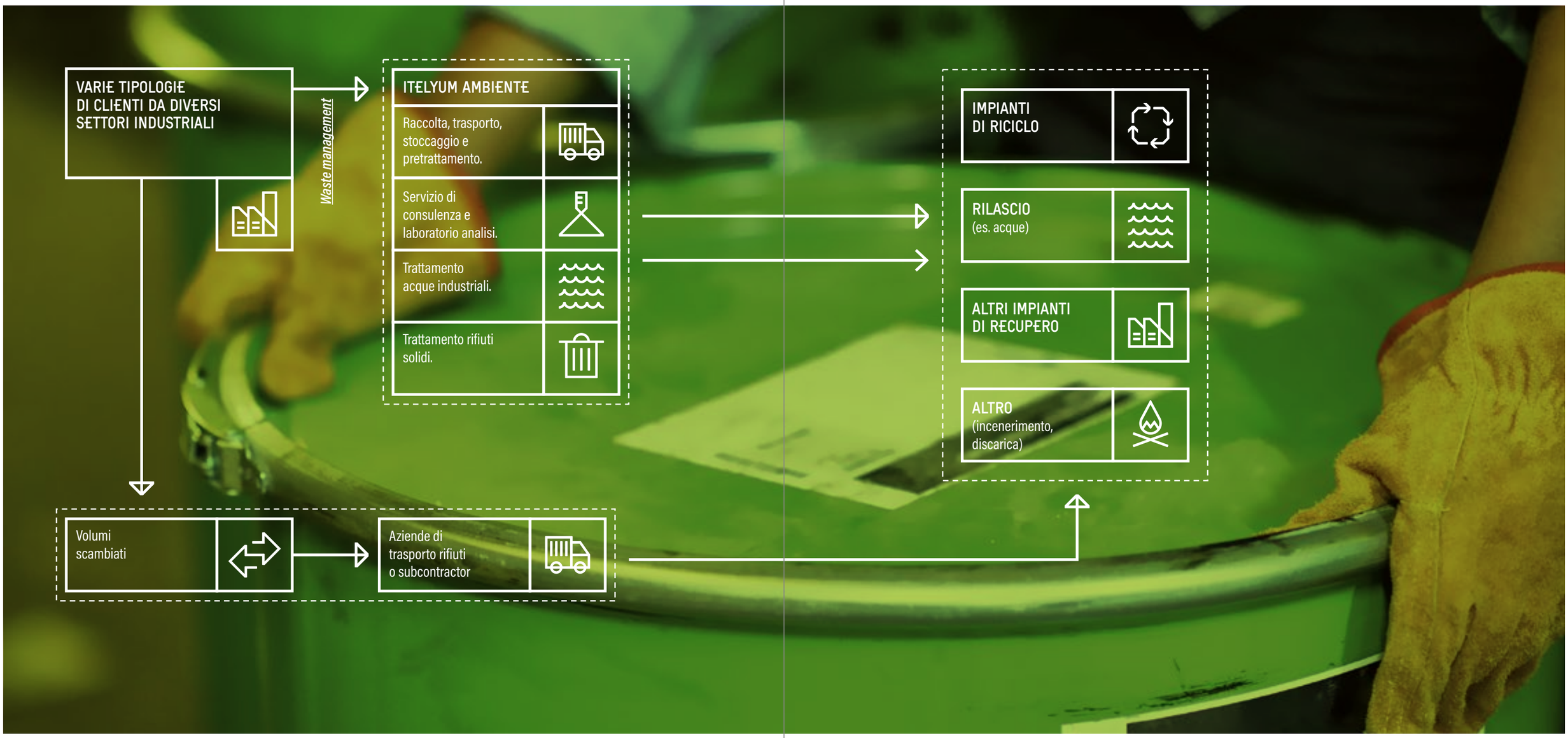
Purification
Itelyum Purification S.p.A., da oltre 40 anni leader di settore nella produzione e commercializzazione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza e da alcuni anni produttore di starting material per l'industria farmaceutica.

Legenda
Rifiuti
Prodotti
Ricavi

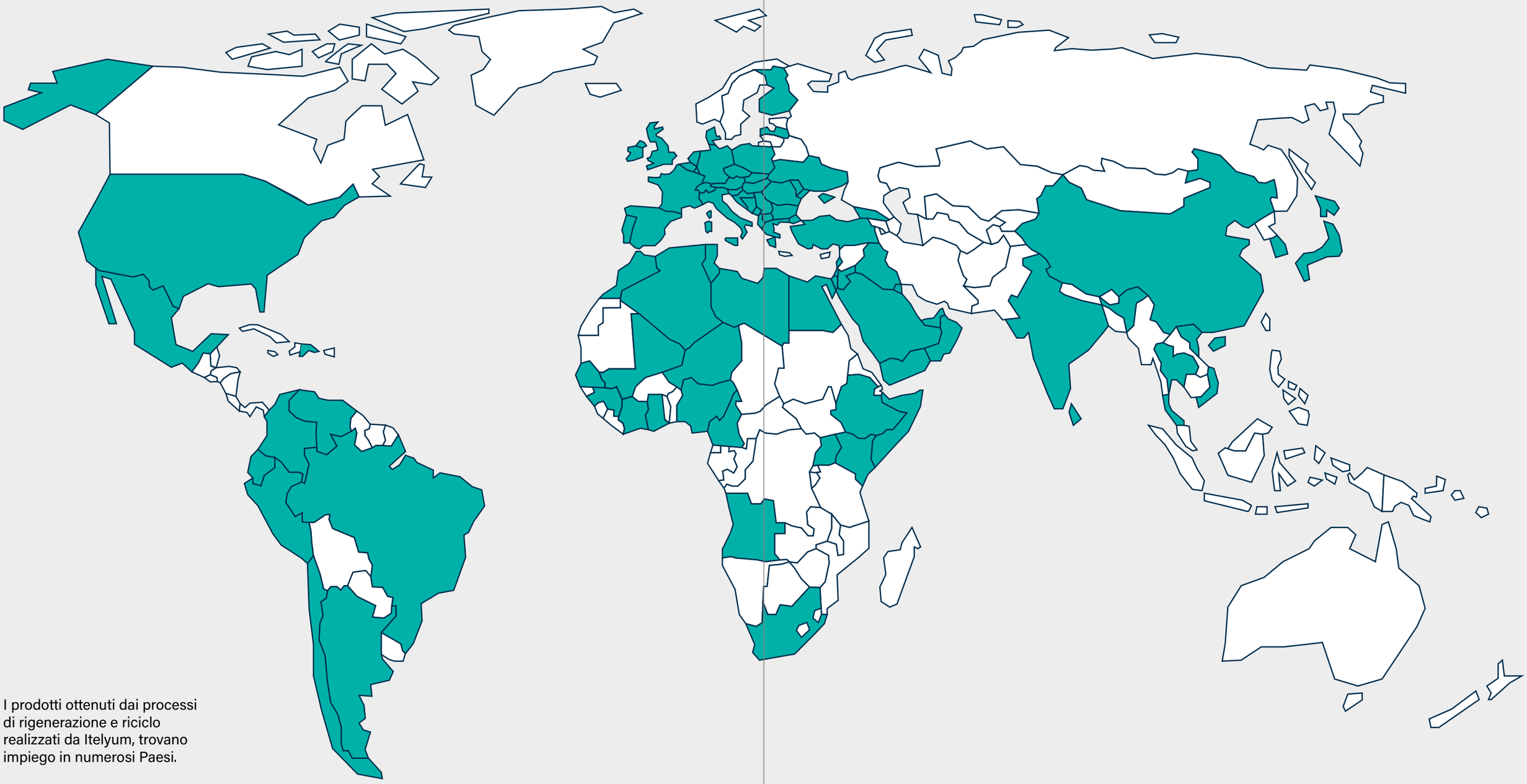


Soluzioni per l'ambiente
Integra una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali, con un ruolo attivo anche nel comparto della raccolta dei rifiuti pericolosi, con circa 950.000 ton/anno raccolte, gestite e avviate a recupero e a smaltimento.

Legenda
Rifiuti
Non rifiuti



MERCATI SERVITI



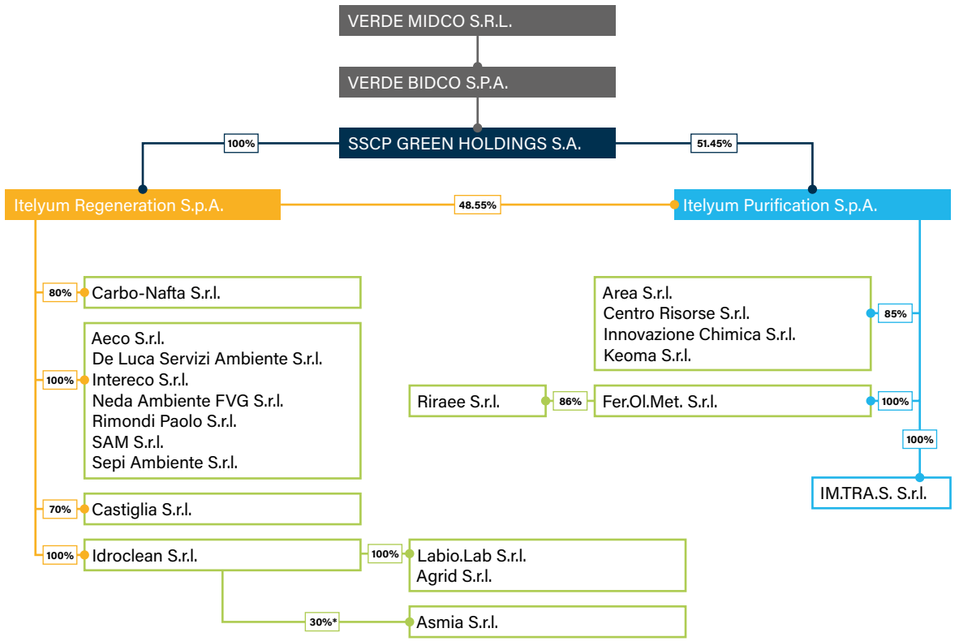
I prodotti ottenuti dai processi di rigenerazione e riciclo realizzati da Itelyum, trovano impiego in numerosi Paesi.

GOVERNANCE
2.2

2.2.1 / Governance e organi della sostenibilità

I principi della sostenibilità trovano puntuale attuazione sia nella politica generale che ispira e guida il Gruppo Itelyum, sia specificatamente in ciascuna singola società partecipata. L'attenzione verso questi principi si sostanzia in primis nel solido impegno mostrato dall'azionista di maggioranza del Gruppo, il fondo di Private Equity Stirling Square Capital Partners Fund IV. Quest'ultimo infatti si prefigge di rispettare i Principle for Responsabile Investment (PRI) delle Nazioni Unite in ogni fase del processo di investimento, pianificazione e controllo per il miglioramento delle performance di sostenibilità.

Il grafico che segue riporta l'organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2021:



(*) Consolidata P&L al 68%

La corporate governance del Gruppo Itelyum è costantemente proiettata alla creazione di valore condiviso per tutte le società che ne fanno parte e si fonda su una solida responsabilità ambientale e sociale.

Tale valore fornisce una leva di successo per il futuro incremento dei margini economici, in termini non solo di fatturato ma anche di attrazione di capitali. In aggiunta, il consolidamento del brand potrebbe considerarsi sicuro effetto del riconoscimento della sostenibilità quale pilastro fondamentale della politica di gruppo. Il mercato ha infatti constatato negli ultimi anni che clienti e fornitori sono più propensi ad identificarsi con brand attenti alla sostenibilità.

Sul piano delle società del Gruppo, organo di governance principale di ciascuna società è il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "Consiglio"). Quest'ultimo è generalmente formato da tre a sette membri, tra cui il Presidente e uno, o più, Amministratori Delegati. Sebbene il Consiglio sia nominato dall'assemblea dei soci, organo motore della vita societaria, il vero epicentro della governance sociale rimane il Consiglio di Amministrazione. L'assemblea dei soci decide infatti esclusivamente su temi che le sono demandati dalla legge e dallo statuto, mentre il Consiglio di Amministrazione, per lo più con deleghe conferite all'amministratore delegato, definisce ed attua nel concreto la politica di gestione del Gruppo e le strategie legate alla sostenibilità. In ogni caso, le scelte assunte dal Consiglio scaturiscono sempre anche da una ponderata valutazione di tutte le conseguenze e i rischi potenziali relativi al profilo della sostenibilità e dell'economica circolare.

In aggiunta al Consiglio di Amministrazione, il rispetto e l'implementazione dei principi della responsabilità ambientale e sociale sono garantiti anche da altri importanti organi societari, come quelli di seguito descritti.

Di particolare rilievo è l'Organismo di Vigilanza (OdV), la cui nomina è stata prevista per tutte quelle società del Gruppo che si è ritenuto opportuno di dotare. Tale organo è rappresentato da un soggetto esterno e incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche MOG) e del Codice Etico ai sensi del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231. Il MOG adottato dalle società del Gruppo è funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri. Il Codice Etico è invece un testo che riassume non solo i valori fondamentali dell'etica e della condotta societaria e di coloro che vi operano, ma anche i principi della strategia sostenibile, tra cui quelli del Global Compact. Sia il MOG che il Codice Etico sono

quindi due strumenti che permettono di inquadrare la miglior condotta operativa conforme ai principi dell'integrità e dell'etica.

Di recente nomina è invece la figura dell'Ethics Officer. Nel 2022, alcune delle società controllate si sono infatti preoccupate di identificare un soggetto deputato a svolgere un'attività di supporto alla governance societaria sui temi legati alla prevenzione e alla risoluzione di questioni di etica aziendale. Più precisamente, il compito dell'Ethics Officer consiste nel porre in essere una strategia volta a scongiurare i rischi reputazionali per il Gruppo a seguito dell'insorgere di problematiche di natura etica, tanto nei rapporti interni quanto nelle relazioni con l'esterno. L'Ethics Officer gioca quindi un ruolo fondamentale, a fianco dell'Organismo di Vigilanza, nel sostenere e dare esecuzione ai temi ESG.

Da ultimo, a dimostrazione ulteriore dell'impegno sul fronte della sostenibilità da parte del Gruppo Itelyum, è doveroso evidenziare la presenza del Sustainability Advisory Committee, nominato nel 2020. Quest'ultimo è composto dai membri del Consiglio di Amministrazione di Itelyum Regeneration S.p.A. e da un esperto esterno in qualità di Presidente del Comitato. Il Sustainability Advisory Committee ha la primaria funzione di fornire un supporto costante all'intera struttura aziendale sui vari profili della sostenibilità, avanzando proposte strategiche per migliorare il coinvolgimento del Gruppo ed implementando linee guida per tutte le società del Gruppo a partire dai nuovi trend ESG. Si ricorda in questa sede che, nell'ottobre del 2020, il Sustainability Advisory Committee ha approvato un piano volto allo stakeholder engagement, sia interno che esterno, tramite progetti per la diffusione della cultura della sostenibilità e dell'inclusione. Tale piano ha tuttavia una durata biennale ed è per questo che il Sustainability Advisory Committee si impegna ad approvare un nuovo piano strategico allo scadere di quello attuale, per garantire la continuità dei processi e delle logiche poste in essere dalle società.

La corporate governance del Gruppo Itelyum è proiettata alla creazione di valore condiviso per tutte le società che ne fanno parte e si fonda su una solida responsabilità ambientale e sociale.

6 https://ec.europa.eu/info/law/market-abuse-regulation-eu-no-596-2014_en

2.2.2 / Finanziamento tramite il Sustainability - linked Bond

Il Gruppo Itelyum si è impegnato costantemente nel presentarsi al mercato, anche finanziario, come un solido sostenitore dei valori legati alla sostenibilità e, in generale, al mondo dell'economia circolare. Prova di questo suo impegno è stata data ad ottobre del 2021. Nell'ambito di un'operazione di finanziamento i cui dati principali sono descritti al paragrafo 1.4 del presente report, il Gruppo Itelyum ha infatti proceduto a collocare sul mercato un Senior Sustainability-linked Bond da Euro 450.000.000, seguito da due emissioni "TAP" di Euro 30.000.000 ciascuna. Nel panorama della finanza sostenibile, accanto agli ormai conosciuti "Green" e "Social Bond", i Sustainability-linked Bond si sono presentanti solo recentemente sul mercato. Si tratta, infatti, di un nuovo strumento finanziario la cui caratteristica principale si basa sul collegamento tra la struttura finanziaria e specifici obiettivi di sostenibilità prestabiliti, i Sustainability Performance Target. Il Sustainability-linked Bond emesso dal Gruppo, prevede una cedola del 4.625% e una scadenza di 5 anni, oltre ad essere soggetto a precise indicazioni sull'utilizzazione dei proventi, contenute nel Sustainability-linked Framework. In ogni caso, ciò che preme evidenziare in questa sede è che la quotazione del bond alla Luxembourg Stock Exchange ha riscosso un ampio interesse da parte del mercato, grazie all'appetibilità dello strumento nei confronti di investitori socialmente responsabili.

È importante inoltre far presente che la quotazione in borsa del Sustainability-linked Bond ha assoggettato il Gruppo Itelyum al Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 o "MAR[6]", concernente la disciplina della prevenzione degli abusi di mercato tramite l'uso di informazioni privilegiate con effetto distorsivo del prezzo dello strumento finanziario e del mercato. Tale assoggettamento ha quindi portato il Gruppo ad adottare determinate procedure di condotta tali da rendere la governance ancora più trasparente, favorendo quindi anche le performance sociali, economiche e ambientali di ciascuna società.

In conclusione, la ferma aspirazione del Gruppo Itelyum ad essere sostenibile non solo sul lato ambientale e sociale, ma anche su quello finanziario è la ragione che ha portato il Gruppo ad emettere uno strumento tanto innovativo ribadendo, pertanto, il ruolo protagonista nel panorama europeo della sostenibilità.

LA SOSTENIBILITÀ È IL NOSTRO CORE BUSINESS E CONDIVIDIAMO QUESTA CULTURA CON I TERRITORI IN CUI OPERIAMO

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ
3.1

Itelyum è una realtà nata dall'aggregazione di varie aziende che si occupano di economia circolare da prima ancora che il termine stesso esistesse. Il progetto Itelyum, infatti, si basa proprio sulla creazione di una realtà leader per l'economia circolare dei rifiuti speciali, in particolare pericolosi, attraverso l'acquisizione di eccellenze locali.

Si può, quindi, dichiarare che la sostenibilità ambientale è il cuore delle attività del Gruppo. Tale affermazione è anche avvalorata dal conseguimento della certificazione ISO 14001 (norma volontaria per l'adozione di un sistema di gestione ambientale) da parte di tutte le realtà aziendali rilevanti, risultato raggiunto nel 2021 con l'ottenimento della certificazione da parte di Purification.

Itelyum considera il rispetto di leggi e regolamenti come un punto di partenza imprescindibile della sua strategia. In tal senso, tutte le aziende eligibili hanno ottenuto, o hanno richiesto, il rating di legalità, certificazione di eccellenza dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato. Sulla stessa stregua le aziende di Itelyum si sono dotate di numerose certificazioni, come strumenti di governance e miglioramento continuo. Per il dettaglio si veda la tabella seguente.

Negli ultimi due anni Itelyum si è dotata di una governance della sostenibilità che agisce sia top down, grazie all'istituzione del già citato Sustainability Advisory Committee, sia bottom up, grazie alla formazione di un network di focal point presenti in tutte le aziende, che, oltre a fungere da fondamentale supporto per il monitoraggio dei dati, sono fautori di proposte di nuove iniziative sostenibili e promotori della cultura aziendale.

Itelyum, inoltre, mantiene il proprio impegno nell'ambito dello United Nation Global Compact e il proprio ruolo di membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia, partecipando alle iniziative di scambio di best practice e promuovendone i 10 principi.

La strategia di sostenibilità di Itelyum nel 2021 è stata ancor più rafforzata dall'emissione del citato Sustainability - linked Bond che sancisce l'impegno dell'azienda anche verso la comunità degli investitori. Il Bond è costruito sulla base di due target di sostenibilità, due impegni vincolanti collegati alla cedola: aumentare del 25% rispetto al 2020 le emissioni evitate grazie ai prodotti venduti entro il 2025 e aumentare del 25% i rifiuti inviati a destinazioni circolari (rigenerazione, riciclo, trattamento acque e recupero) entro il 2025, rispetto al 2020.

		ISO 9001	ISO 14001	EMAS	ISO 45001 / OHSAS 18001	SA 8000	ISO 17025	ISCC	SGS-PIR	UNI 10617	Remade in Italy®	Responsible Care	ISO 50001	ISO 39001	ISO 37001
Regeneration	Pieve Fissiraga	■▲	■▲		■▲	■▲			■	▲	■▲[7]		■▲		
	Ceccano	■▲	■▲	■▲	■▲	■▲			■	▲	■▲		■▲		
Purification	Landriano	■▲	■▲		■▲				■			■[8]			
	Rho	■▲	■▲		■▲				■						
	Im.Tra.S.	■▲	■▲		■▲										
Ambiente	Aeco		■▲												
	De Luca Servizi Ambiente	■▲	■▲					■▲							
	Neda Ambiente FVG	■▲	■▲												
	Rimondi Paolo	■▲	■▲	■▲				■▲							
	Sepi Ambiente	■▲	■▲					■▲							
	SAM	■▲	■▲	■▲											
	Area														
	Centro Risorse	■▲	■▲												
	Innovazione Chimica	■▲	■▲		■▲		■▲								
	Keoma		■▲												
	Carbo-Nafta Ecologia	■▲	■▲												
	Agrid	■▲													
	Idroclean	■▲	■▲		■▲										
	Labio.Lab	■▲	■▲												
	Intereco		■▲												
	Fer.Ol.Met.	■▲	■▲												
	Riraee														
	Castiglia	■▲	■▲		■▲	■▲								■▲	■▲	■▲

Sistemi di gestione:
Protocolli esistenti ■
In corso di implementazione ●
Certificazioni di sistema ▲

7
Per specifiche tipologie di prodotto.

8
Per la sintesi di *starting material* farmaceutici.

A fine 2021 si evidenzia che il primo indicatore che riguarda le emissioni evitate è aumentato del 10%, passando da 473.783 tonnellate a 461.347 mentre il secondo del 14%, passando da 574.184 tonnellate a 653.919. Entrambi gli indicatori superano, e quindi confermano, il raggiungimento degli obiettivi- non vincolanti- del 2021 e, altresì, confermano il trend per raggiungimento dei suindicati target che Itelyum si è prefissata per il 2025.

Partendo dal proprio ruolo di leader dell'economia circolare e, quindi, della sostenibilità ambientale, Itelyum ha lavorato nel 2021 per rafforzare il proprio impegno sociale verso i territori in cui opera, attraverso l'avvio di un progetto con le scuole denominato "Obiettivo Sostenibilità". Si tratta di un progetto inteso a trasmettere i valori del Green Deal e gli obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso un portale web e un ciclo di incontri che mettono in relazione gli studenti, le Istituzioni e i professionisti della sostenibilità con focus sull'economia circolare, l'innovazione digitale, la parità di genere e la formazione STEM.

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

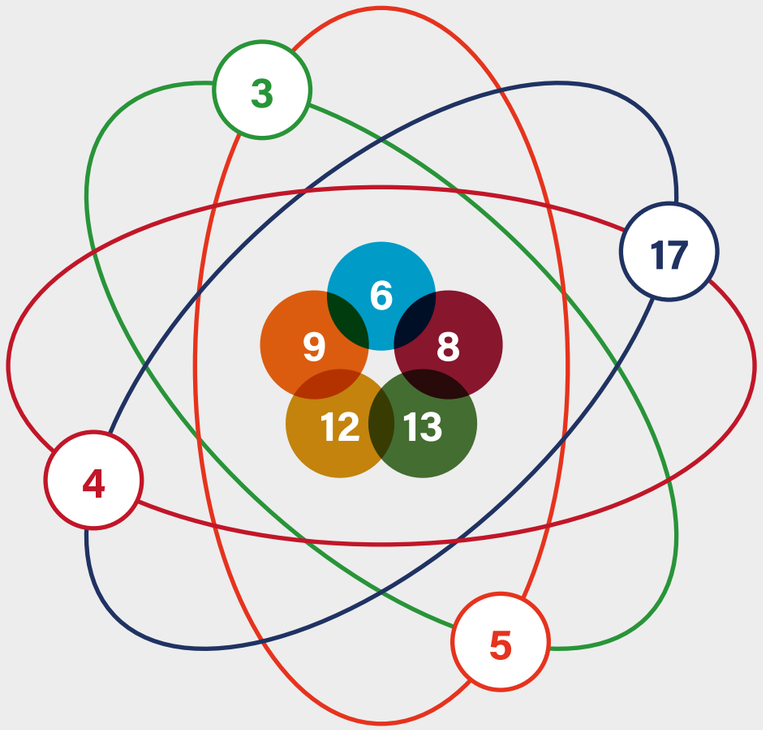
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

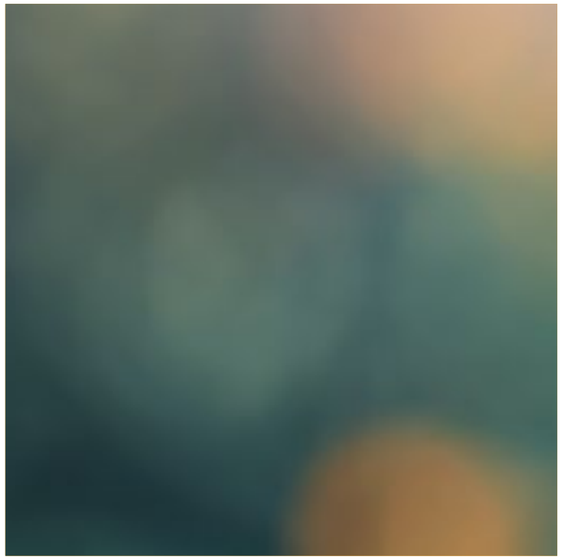
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

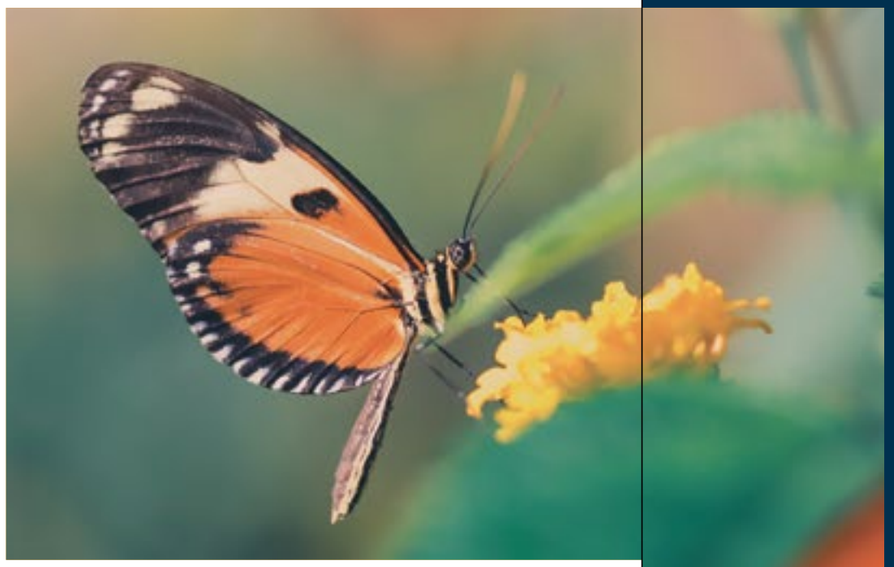
L'impegno del gruppo è di tipo sistemico e vuole contribuire all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare ad alcuni SDG definiti di maggiore impatto: il core business contribuisce al raggiungimento di cinque SDG principali (6, 8, 9, 12 e 13), attraverso l'impegno per il recupero di materia, la depurazione delle acque e la decarbonizzazione attraverso la continua innovazione; il nostro modo di lavorare è volto alla tutela della salute e sicurezza (SDG 3), alla formazione continua e alla diffusione della cultura della sostenibilità (SDG 4) e alla promozione della diversità (SDG 5). Infine, crediamo che l'economia circolare necessiti di uno sforzo congiunto dei diversi attori della filiera in un approccio di collaborazione e partnership (SDG 17).



Nell'ambito del processo di rebranding, con il coinvolgimento del top management in tavoli di lavoro ad hoc, Itelyum ha definito e pubblicato sul proprio sito quattro politiche, che ripercorrono tutte le tematiche chiave nella sfera di influenza delle attività del Gruppo: la centralità della persona, il contesto lavorativo, lo sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza, l'integrità del business, le corrette relazioni con fornitori e clienti, le iniziative sociali, l'ambiente e l'efficienza energetica, la qualità di processi, prodotti e servizi attraverso la ricerca e l'innovazione e infine la creazione di valore condiviso.

Le Politiche di Sostenibilità di Itelyum prendono ispirazione dai più elevati riferimenti internazionali e in particolare: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, le Convenzioni, i Protocolli e le Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, gli standard SA8000, ISO 26000 e Global Reporting Initiative (GRI). Le Politiche sono, altresì, basate sui Codici adottati da Itelyum, in primis sul Codice Etico, sugli accordi siglati con le parti sociali e sugli impegni derivanti dall'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.





Le Politiche di Sostenibilità di Itelyum prendono ispirazione dai più elevati riferimenti internazionali.

PARTENDO DAL PROPRIO RUOLO DI LEADER DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E, QUINDI, DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ITELYUM HA LAVORATO NEL 2021 PER RAFFORZARE IL PROPRIO IMPEGNO SOCIALE VERSO I TERRITORI IN CUI OPERA.

STAKEHOLDER 3.2

Itelyum riconosce l'importanza delle partnership e della collaborazione come elemento chiave per lo sviluppo di filiere circolari e per poter valorizzare al meglio il proprio ruolo di impresa sostenibile all'interno del contesto competitivo in cui opera.

Partendo dalle proprie persone come principale interlocutore, il Gruppo lavora per rafforzare le relazioni con tutti gli stakeholder, a partire dall'ascolto, attraverso l'analisi di materialità (si veda il paragrafo successivo), e da una serie di occasioni di coinvolgimento più o meno strutturate.

Negli ultimi due anni sono state avviate diverse iniziative di coinvolgimento dei dipendenti, di cui la più rilevante è certamente la creazione della newsletter Aquylone che più di una volta al mese raggiunge tutti i dipendenti con account aziendale e racconta quanto avviene nelle diverse realtà del Gruppo, con focus particolare su iniziative di sostenibilità e sviluppo.

Nella pagina a fianco si riporta una sintesi delle principali modalità di ascolto e dialogo coi diversi stakeholder.

Itelyum si impegna a costruire relazioni solide, basate sulla fiducia e sulla condivisione dei valori.

Stakeholder	Modalità relazionali	Temi
#1 **Dipendenti e loro rappresentanti**	• Dialogo continuo manager/team • Iniziative sulla sicurezza • Formazione progetto obiettivo sostenibilità • Newsletter • Relazioni industriali istituzionali	• Organizzazione del lavoro • Clima aziendale • Salute, sicurezza e benessere • Sostenibilità
#2 **Partner e fornitori di capitale**	• Meeting dedicati e dialogo aperto • Mail e area dedicata sito investor relation • Sustainability Advisory Committee	• Performance (economiche, ambientali e sociali) • News per investitori • Sviluppo strategico • Fiscalità • Gestione dei rischi di business
#3 **Fornitori e imprese**	• Relazioni di partnership con fornitori chiave • Coinvolgimento nei programmi di promozione delle gestione sostenibile • Contatti e approfondimenti durante gli audit di qualifica • Invito ad eventi • Audit sostenibilità	• Termini e condizioni contrattuali • Requisiti di prequalifica (integrità, diritti umani e del lavoro, salute, sicurezza e ambiente) • Feedback degli audit • Presentazione Itelyum
#4 **Clienti e utilizzatori finali**	• Fiere, forum e eventi di settore • Iniziative di Gruppo dedicate alla sostenibilità • Contatti diretti individuali • Customer Satisfaction e gestione della qualità • Invito ad eventi	• Servizi al cliente e logistica dei prodotti • Prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali • Partnership strategica
#5 **Comunità, ONG, media locali e globali**	• Interazioni individuali o collettive (es. interviste, conferenze, giornate Porte Aperte) • Sessioni di dialogo con la comunità • Iniziative sociali con le scuole	• Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità • Performance ambientali e sociali • Presenza sul territorio e investimenti per la comunità
#6 **Membership, partnership e mondo accademico**	• Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, lezioni) • Partnership • Attività di Ricerca	• Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità • Governance sostenibile e mitigazione degli impatti • Investimenti sociali e iniziative nella comunità • Progetti di ricerca e sviluppo in ottica di opern innovtion
#7 **Autorità e istituzioni**	• Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi)	• Conformità legale • Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità • Sviluppo strategico • Fiscalità

Itelyum intrattiene un aperto dialogo con diversi enti locali, Istituzioni nazionali ed Europee, in particolare con le organizzazioni di riferimento per i settori in cui opera.

Il Gruppo contribuisce attivamente al dibattito pubblico partecipando a tavoli e conferenze riguardanti i temi della sostenibilità, della rigenerazione e dell'economia circolare. A livello nazionale, si fa portavoce di tali tematiche all'interno di associazioni come UNEM (Unione Energie per la Mobilità), Fise Unicircular (Unione imprese economia circolare) e Federchimica.

A livello europeo, coopera con importanti associazioni di settore come UEIL (Unione Europea dell'Industria dei Lubrificanti), GEIR (associazione europea dei rigeneratori di oli minerali esausti) di cui dal 2020 detiene la presidenza, ESGR (associazione europea dei riciclatori dei solventi esausti).

Itelyum è membro fondatore del Global Compact Network Italia che, sulla scia del Global Compact delle Nazioni Unite, promuove un modello di gestione aziendale equo e sostenibile tramite una serie di principi riguardanti i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Nel 2020 questi valori sono stati inseriti nel Codice Etico di Itelyum che è diventato parte integrante di tutti i contratti stipulati con i fornitori.

Negli anni, si è consolidata la collaborazione con Legambiente per la promozione dell'economia circolare e della cultura della sostenibilità. Tale impegno ha portato i vertici aziendali a partecipare agli eventi Ecoforum svoltisi nel corso del 2021, in cui sono state condivise le best practice di Itelyum nell'ambito di un settore complesso come quello dei rifiuti.
Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa, si è confermata l'occasione più importante dell'anno per illustrare ai partner e ai prospect l'offerta di soluzioni integrate in costante crescita. Ha consentito, inoltre, di partecipare a incontri degli stakeholder istituzionali come Federchimica e i rappresentanti delle filiere in cui il Gruppo interviene (CONOU, Ecopneus, Conoe, Sistemi di gestione delle batterie e dei RAEE).

Nel corso del 2021 Itelyum ha avviato il progetto "Obiettivo sostenibilità scuole" in partnership con WeSchool, che è stato inserito nella Green community del MIUR. Il progetto è stato poi presentato al Comitato dei Ministri del Consiglio Europeo come best practice in relazione al piano "RiGenerazione Scuola".

Itelyum definisce la propria strategia di sostenibilità attraverso l'ascolto di tutti gli stakeholder.

MATERIALITÀ
3.3

Nel 2021 Itelyum ha deciso di aggiornare la propria analisi di materialità secondo i principi del GRI, adottando un approccio di doppia materialità e coinvolgendo una nuova categoria di stakeholder: studenti e studentesse che hanno partecipato ai progetti con le scuole avviati nei mesi precedenti all'analisi.

Ragazze e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, che hanno partecipato ad attività formative con Itelyum (si veda per il dettaglio il paragrafo 6.5), hanno risposto a un questionario online, anonimo e semplificato per le scuole medie, che ha permesso loro di evidenziare le tematiche più rilevanti di sostenibilità, su cui pensano Itelyum debba operare. Il questionario ha previsto la votazione di ogni singola tematica su una scala da 1 (non rilevante) a 5 (molto rilevante). La partecipazione è stata molto alta, con oltre 170 questionari compilati.

Lo stesso questionario, nella sua versione completa e con un linguaggio rivisto, è stato inviato a una serie di clienti e fornitori strategici di Itelyum, identificati per rappresentare l'intero perimetro di attività del Gruppo. Inoltre, sono stati coinvolti i dipendenti, sottolineando l'importanza di partecipare a un momento strategico per l'azienda per la definizione degli assi su cui impostare il proprio percorso di sostenibilità. Si evidenzia l'incremento dei partecipanti tra i dipendenti, che sono passati da 131 nel 2020 a 189 nel 2021, segnale di partecipazione, forse anche stimolata dal percorso di formazione su tali tematiche portato avanti nel corso dell'anno e dalla newsletter Aquylone la quale ha contributo alla percezione di una realtà unica, benché delocalizzata su vari territori, ulteriore importante tassello per il progetto di corporate identity aziendale.

Anche il confronto con clienti e fornitori ha visto una maggiore partecipazione, che conferma quanto evidenziato nel corso del 2021: i clienti di Itelyum sono sempre più consapevoli del ruolo di abilitatore di sostenibilità del Gruppo e ne chiedono riscontro tangibile, in particolare in termini di calcolo delle emissioni evitate grazie alle basi lubrificanti rigenerate e ai solventi purificati. L'obiettivo è di accrescere ulteriormente la partecipazione creando dei momenti più interattivi di dialogo, possibilmente attraverso workshop in presenza, allorché sarà possibile nel rispetto delle regole per il Covid.

Dopo questa prima fase di ascolto degli stakeholder esterni, è stato coinvolto il top management aziendale tramite un workshop dedicato

I CLIENTI DI ITELYUM SONO SEMPRE PIÙ CONSAPEVOLI DEL RUOLO DI ABILITATORE DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

durante il quale si sono potute evidenziare le priorità strategiche del gruppo attraverso una votazione, strutturata secondo la medesima scala di quella degli stakeholder esterni.

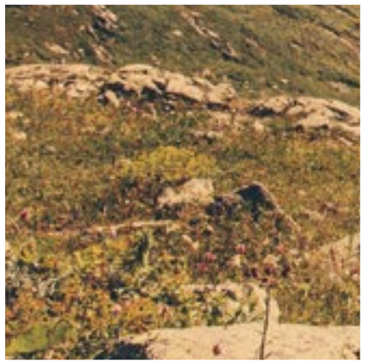
Infine, i clienti, i fornitori, i dipendenti e il top management hanno contribuito alla definizione della doppia materialità, selezionando le tre tematiche che, secondo la loro opinione, hanno avuto impatto maggiore e minore sul business di Itelyum dal punto di vista finanziario. L'impatto finanziario di ogni tematica si riflette nella grandezza dei marker che indicano la posizione delle tematiche all'interno della matrice di materialità.

Si riportano, in tabella e in matrice, i temi materiali emersi dall'analisi, con alcune considerazioni rispetto all'anno passato e all'approccio di doppia materialità.

Tra gli aspetti ambientali appare per la prima volta il tema dei consumi energetici, sia per gli impatti ambientali correlati, anche in termini di emissioni, che dal punto di vista dell'impatto finanziario, in linea con lo scenario esterno precedentemente citato di forte aumento dei prezzi per energia ed elettricità. Si conferma la rilevanza delle tematiche relative all'economia circolare, all'acqua e alle emissioni.

Per quanto concerne i temi sociali acquisisce rilevanza lo sviluppo delle competenze e del capitale umano, probabilmente anche per il coinvolgimento degli studenti.

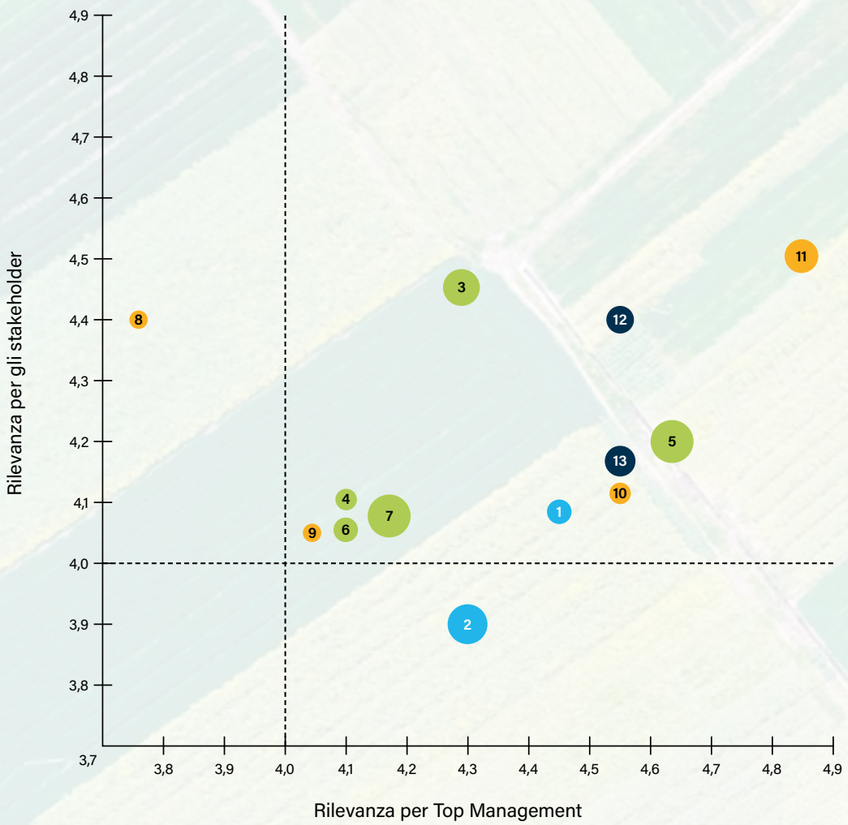
Le tematiche di governance confermano i tre aspetti principali collegati al settore in cui Itelyum opera e su cui lavora per eccellere.
Si evidenzia che il tema della performance economica e del valore condiviso risulta molto rilevante per l'azienda e leggermente meno per gli stakeholder esterni.



Criteri	Temi materiali	SDG impattati
E Environmental	Emissioni in atmosfera Gestione dell'acqua come risorsa Gestione responsabile dei consumi energetici Gestione dei rifiuti Economia circolare	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
S Social	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro Sviluppo del capitale umano	3 SALUTE E BENESSERE 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
G Governance	Etica e integrità di business Qualità e sicurezza del prodotto Innovazione, R&D	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Una visione di lungo termine aiutata dal coinvolgimento delle nuove generazioni nell'analisi di materialità.

Matrice di materialità



Legenda

RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE	
Etica e integrità di business	**1**
Risultati economici e valore condiviso	**2**
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	
Gestione responsabile dei consumi energetici	**3**
Gestione dell'acqua come risorsa	**4**
Gestione dei rifiuti	**5**
Emissioni in atmosfera	**6**
Economia circolare	**7**
RESPONSABILITÀ SOCIALE	
Diritti umani	**8**
Relazione con la comunità	**9**
Sviluppo del capitale umano	**10**
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	**11**
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	
Qualità e sicurezza del prodotto	**12**
Innovazione, R&D	**13**

4

INVESTIAMO IN TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER PRODOTTI E SERVIZI DI QUALITÀ SEMPRE PIÙ ALTA

R&D: IL DNA DI ITELYUM
4.1

Itelyum è pioniera nel campo dell'innovazione. Ha dato via alla raffinazione degli oli esausti negli anni '60 e ha creato, successivamente, un processo industriale che oggi rappresenta una delle tecnologie più utilizzate al mondo per la rigenerazione di tali rifiuti.

I prodotti circolari devono competere con prodotti da materie prime vergini, in contesti in cui è richiesta sempre maggiore qualità. Risulta pertanto necessario continuare a investire in innovazione tecnologica. Itelyum è impegnata in numerosi progetti per rafforzare il proprio ruolo nelle filiere in cui opera e trasferire il proprio modello di tecnologia volto alla rigenerazione e al riciclo su nuove filiere emergenti.

Per fare ciò opera in modalità di open innovation, così da poter intercettare le eccellenze presenti nell'ambito universitario italiano sui diversi settori di interesse.

Un esempio in tal senso è il progetto di ricerca avviato con l'Università dell'Aquila per il recupero delle terre rare dai rifiuti della transizione energetica, che permetterà di anticipare la problematica del fine vita e della reperibilità di materie prime scarse da Paesi geopoliticamente complessi, attraverso l'applicazione di processi di economia circolare e riciclo, ottenendo una transizione veramente ecologica e a impatto zero. Nell'ambito delle filiere storiche, quale quella della rigenerazione degli oli, Itelyum sta studiando nuove applicazioni dei propri processi di raffinazione per il recupero di altri materiali di origine fossile, quali le plastiche, in partnership con SUPER, SUstainable Process Engineering Research, team del Politecnico di Milano.

Itelyum, pioniere nel campo dell'innovazione, ha creato un processo industriale che oggi rappresenta una delle tecnologie più utilizzate al mondo per la rignerazione degli oli esausti.

9
Ecopneus è la società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero dei Pneumatici Fuori Uso (PFU), costituita dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia.

La partnership per la ricerca applicata con il Politecnico di Milano è ormai consolidata, tanto che nel 2021 è stato inaugurato un laboratorio permanente presso il sito di Pieve Fissiraga che ospita ricercatori del dipartimento di Ingegneria Chimica in modo continuo.
Alla stessa stregua è in fase di studio con Ecopneus[9], in collaborazione con l'Università della Calabria e l'Università di Bologna, la possibilità di ricavare olio da pirolisi da utilizzare come combustibile a partire da polverino di gomma usata e bitume modificato.

La partnership con l'Università di Napoli Federico II permette ad Itelyum di studiare innovativi processi da realizzarsi negli impianti di rigenerazione per produrre biolubrificanti a partire da biolubrificanti giunti a fine vita, dalla frazione bio eventualmente contenuta nell'olio minerale esausto e da olio vegetale esausto (Used Cooked Oil).
Infine, l'azienda è attiva su diversi filoni di ricerca per la produzione di idrogeno e la cattura della CO_2.

Presso lo stabilimento di Purification di Landriano è stato avviato un impianto pilota dedicato alle attività di ricerca e sviluppo di possibili nuovi stream produttivi.
Nella tabella che segue si riportano i valori in Euro degli Investimenti per qualità e R&D:

	2019	2020	2021
Investimenti per qualità e R&D (Euro)	1.277.394	1.700.000	1.738.612

LA GESTIONE RESPONSABILE DEL PRODOTTO
4.2

L'analisi di materialità ha fatto emergere il tema della gestione responsabile del prodotto, in termini di qualità e sicurezza, come prioritario, in particolare per i dipendenti e per i clienti.

Itelyum gestisce rifiuti pericolosi e li trasforma in prodotti i quali, per poter competere con prodotti ottenuti da materia prima vergine, devono avere elevate caratteristiche qualitative nonostante la materia prima di provenienza sia, per l'appunto, un rifiuto pericoloso. Per questo è necessaria una costante attenzione per garantire la conformità alla regolamentazione vigente e alle best practice in ambito di sicurezza dei prodotti, impiegando processi altamente performanti. Tutti i prodotti commercializzati, per qualunque destinazione, sono accompagnati dalle informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di eventuale pericolo necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e miscele.

Tutte le società operano con sistemi di gestione conformi alla norma ISO 9001 o, in aggiunta, ad altri standard di qualità definiti dagli specifici mercati di riferimento. La certificazione esterna non si limita ai sistemi di produzione, ma copre anche i prodotti distribuiti con il marchio di qualità rilasciato da organismi di certificazione riconosciuti. I prodotti sono certificati secondo le norme commerciali applicabili o, se necessario, qualifiche specifiche settoriali (es. API - Active Pharmaceutical Ingredient).

L'impegno e gli investimenti per garantire la qualità dei prodotti rigenerati hanno una rilevanza in termini di sostenibilità, in mercati che richiedono sempre più eccellenza. Presso l'impianto di Landriano, la continua ricerca per il miglioramento dei prodotti ha portato allo sviluppo di uno nuovo solvente, l'esano S. Questo prodotto contiene ridotte quantità di n-esano, componente neurotossico dell'esano, riducendone quindi la pericolosità rispetto all'esano tradizionale per le applicazioni dove la presenza del n-esano non è critica.

Nel corso del 2021 si sono registrate tre non conformità di entità lieve per la salute e sicurezza dei prodotti venduti in Purification. La segnalazione di tali eventi da parte dei clienti attiva le procedure interne di gestione che comportano una specifica investigazione volta alla risoluzione della non conformità.

I prodotti rigenerati, per poter competere e sostituire i prodotti da materia prima, richiedono processi di ri-raffinazione e purificazione chimica sempre più sofisticati e tecnologici ed è per questo che, a seconda delle tipologie di trattamento e processo, un prodotto rigenerato può avere anche qualità migliori dei prodotti ottenuti da materia prima fossile. Un esempio è quello delle basi lubrificanti di Gruppo II+, che possono essere ottenute dalla ri-raffinazione degli oli esausti e hanno una qualità tanto elevata da essere riconosciute valide per affrontare severi percorsi approvativi nelle principali formulazioni motoristiche.

Particolare rilevanza, nel settore della rigenerazione di oli usati, è la certificazione Remade in Italy®, certificazione che accredita e verifica il contenuto di riciclato e di sottoprodotti in un materiale o prodotto (anche multimateriale). È uno schema di tracciabilità, conforme al Codice Appalti e alla normativa sui CAM (Criteri ambientali minimi). Tutte le basi lubrificanti prodotte dal Gruppo negli impianti di Ceccano e Pieve Fissiraga rispondono a questi requisiti, con il 100% di contenuto riciclato.

La continua ricerca della qualità, legata al fatto che in Italia e in Europa la domanda del mercato si sta spostando sempre più e in maniera veloce verso il Gruppo II, con caratteristiche più performanti, ha portato l'azienda ad avviare un progetto di upgrading dell'impianto di Ceccano (Frosinone) per la produzione in condizioni di processo a bassa pressione di basi lubrificanti rigenerate di Gruppo II+.

Questi investimenti hanno una ricaduta in termini di sostenibilità, poiché le basi rigenerate sono in grado di fornire una risposta alle nuove esigenze di mercato senza costruire nuove raffinerie ma, come nel caso proposto a Ceccano, attraverso il revamping di impianti esistenti.

L'impegno e gli investimenti per garantire la qualità dei prodotti rigenerati hanno una rilevanza in termini di sostenibilità, in mercati che richiedono sempre più eccellenza.

LA RELAZIONE CON I CLIENTI
4.3

I macrotrend in corso, che vedono un'attenzione sempre più forte alle tematiche ambientali, con particolare riferimento al cambiamento climatico e al risparmio di risorse sempre più scarse e costose, si ripercuotono anche nella relazione di Itelyum con i propri clienti che oggi sono sempre più consapevoli del supporto in termini di sostenibilità che può fornire il Gruppo. Questo fenomeno si è concretizzato nell'ultimo anno in richieste frequenti di valorizzazione quantitativa delle emissioni di CO_2 evitate grazie all'utilizzo delle basi rigenerate e dei solventi purificati prodotti da Itelyum Regeneration e Purification. Itelyum, grazie al suo impegno associativo a livello europeo, è in grado di valorizzare tali risparmi sulla base di studi LCA (Life Cycle Assessment) di due importanti centri di ricerca, ifeu ed ETHOS, e può fornire dati robusti a garanzia delle proprie performance di sostenibilità. Oggi Itelyum è in grado di proporsi come "one stop shop" per garantire un servizio completo ai propri clienti, su tutto il territorio nazionale, volto ad aiutare le aziende partner nella gestione sostenibile di tutte le tipologie di rifiuto, con massimizzazione dei volumi inviati a destinazioni circolari.

La sempre maggiore attenzione alle tematiche ambientali, al cambiamento climatico e al risparmio delle risorse, influisce anche nella consapevolezza dei clienti di Itelyum sui temi della sostenibilità.

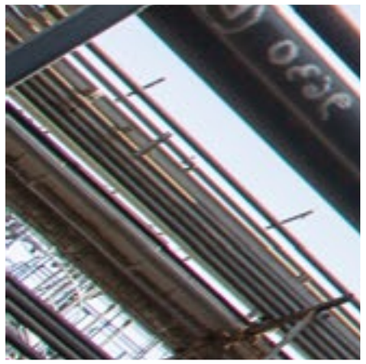
COI NOSTRI PRODOTTI, AIUTIAMO I NOSTRI CLIENTI NEL LORO PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

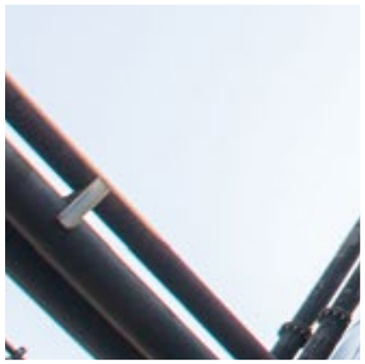
L'IMPEGNO SULLA CATENA DI FORNITURA
4.4

Per un soggetto che basa il proprio business model sull'economia circolare, i fornitori sono partner essenziali per il successo aziendale.

I processi interni di gestione degli acquisti di beni e servizi definiscono le metodologie di lavoro da seguire, mirando alla più completa efficienza, al rispetto delle regole interne, incluso quelle in materia di salute sicurezza, e alla diffusione delle migliori pratiche, puntando all'omogeneizzazione delle procedure gestionali. All'interno di un perimetro di applicazione definito sulla base del rischio potenziale legato alla fornitura, il fornitore sarà successivamente valutato attraverso questionari relativi ad aspetti finanziari, tecnici e di sostenibilità, e ulteriormente verificato da attività di audit.

Nel corso del 2021 è stata implementata una check list di valutazione dei fornitori critici della Divisione Ambiente, un questionario basato su tematiche di salute e sicurezza, ambiente, etica e sostenibilità in generale. Tale documento risponde all'esigenza di innalzare sempre di più i livelli di compliance, anche mediante l'attività di monitoraggio dei fornitori, in particolar modo di quelli definiti "critici". Sono ritenuti critici quei fornitori di beni e servizi che potrebbero avere degli impatti rilevanti sulle performance ambientali, di salute e sicurezza dell'organizzazione.





LA PARTNESHIP COI FORNITORI È UNO STRUMENTO ESSENZIALE PER FARE ECONOMIA CIRCOLARE

CONDIVIDIAMO LA CREAZIONE DI VALORE CON TERRITORI E STAKEHOLDER

LA PERFORMANCE ECONOMICA E IL VALORE CONDIVISO 5.1

La performance economica di Itelyum è strettamente correlata alla creazione di valore condiviso, grazie al core business prettamente sostenibile basato sull'economia circolare. Infatti, Itelyum con la sua attività permette al sistema di risparmiare materie prime e ridurre le emissioni associate alla loro estrazione e trasformazione.

Tale stretta correlazione tra business e valore ambientale è stata riconosciuta anche dal mercato che ha premiato l'emissione del Sustainability-linked Bond avvenuta nell' ottobre 2021.

La creazione di valore interessa tutta la filiera, partendo dalla costruzione di partnership solide coi fornitori basate sulla condivisione di competenze, sull'impegno per la sicurezza e sul rispetto dei tempi di pagamento.

A valle della catena del valore Itelyum è impegnata nella creazione di relazioni coi propri clienti basate sul rispetto e sulla fiducia, garantendo la qualità e la sicurezza dei propri prodotti (si veda il paragrafo dedicato 4.3).

In linea con questa visione, la tabella sottostante riporta il dettaglio del valore economico generato e distribuito dal Gruppo, su base annuale. I dati sono categorizzati secondo i più recenti Standard del GRI.

Determinazione del Valore Generato (M€)	**31.12.2020**	**31.12.2021**
Valore economico direttamente generato	384,3	488,6

Valore economico distribuito (M€)	**31.12.2020**	**31.12.2021**
Costi operativi	276,3	338,3
Salari e benefit dei dipendenti	49,1	57,5
Investimenti nella comunità	0,4	0,1
Liberalità e sponsorizzazioni	*0,4*	*0,1*
Pagamenti a fornitori di capitale	11,0	17,2
Oneri finanziari	*11,0*	*17,2*
Dividendi	*0,0*	*0,0*
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	7,4	12,6
Valore economico trattenuto	49,2	106,0

Itelyum opera con la massima attenzione al rispetto delle normative e delle tempistiche connesse con gli impegni verso lo Stato e gli Enti. Ciononostante nel 2021 si sono registrate sanzioni, in particolare connesse a verifiche fiscali legate a periodi precedenti (2014-18).

Sanzioni (€)	**2020**	**2021**
Ambiente	-	2.775
Salute e Sicurezza	17.624	-
Compliance / Integrity	-	-
Altro	14.840	63.797

UN TEAM IN CONTINUA CRESCITA PER UN PROGETTO COMUNE

UN TEAM IN CONTINUA CRESCITA
6.1

Il 2021 ha visto un'ulteriore crescita dell'organico aziendale, in particolare legata all'ingresso di Castiglia, Padana Recuperi e Nuova Satro: oggi Itelyum può contare sulla forza di oltre 850 persone, 196 donne e 671 uomini.

Personale al 31/12	**2020**	**2021**
Regeneration	158	162
Purification	154	168
Ambiente	406	537
Itelyum	**718**	**867**

Contratti a tempo indeterminato	**2020** Donne	**2020** Uomini	**2021** Donne	**2021** Uomini
Regeneration	22	133	22	137
Purification	20	130	22	132
Ambiente	120	268	132	318
Itelyum	**162**	**531**	**176**	**587**

Contratti a tempo determinato	**2020** Donne	**2020** Uomini	**2021** Donne	**2021** Uomini
Regeneration	1	2	2	1
Purification	1	3	1	13
Ambiente	7	11	17	70
Itelyum	**9**	**16**	**20**	**84**

Contratti a tempo pieno	**2020** Donne	**2020** Uomini	**2021** Donne	**2021** Uomini
Regeneration	20	135	22	138
Purification	17	133	20	144
Ambiente	110	278	123	385
Itelyum	**147**	**546**	**165**	**667**

Contratti a tempo parziale	**2020** Donne	**2020** Uomini	**2021** Donne	**2021** Uomini
Regeneration	3	0	2	0
Purification	4	0	3	1
Ambiente	17	1	26	3
Itelyum	**24**	**1**	**31**	**4**

Per un Gruppo con una tale repentina crescita per linee esterne, la sfida principale riguarda la creazione di un'unica cultura di Gruppo, con valori comuni e, laddove possibile, di processi e sistemi allineati, sfruttando opportunità di sinergia ma al contempo mantenendo e valorizzando le specificità locali che hanno consentito, fino ad oggi, il successo di Itelyum attraverso il forte radicamento e riconoscimento sul territorio.

In questo processo di integrazione, Itelyum ha ricercato e delineato la propria struttura valoriale condivisa partendo dal top management e ascoltando tutti i dipendenti attraverso uno specifico questionario che ha portato a definire i cinque valori più rappresentativi della cultura aziendale:

- **Integrità:** l'etica al centro delle nostre attività, fondate sulla costruzione di partnership solide con clienti e fornitori e su rapporti di dialogo e trasparenza con le comunità e i territori in cui operiamo.
- **Diversità:** le persone come fonte di energia per la nostra crescita, in un ambiente ispirato da fiducia e spirito di squadra; crediamo che le differenze creino valore aggiunto e innovazione e l'inclusione sia uno strumento primario di sviluppo.
- **Efficienza:** miriamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi, unendo esperienza tecnica, competenze gestionali e proattività per assicurare processi, prodotti e servizi integrati che siano efficienti, efficaci e sostenibili a livello globale e personalizzati per ogni mercato.
- **Responsabilità:** la sostenibilità come combinazione responsabile e vincente di eccellenza delle performance economiche e protezione e valorizzazione del capitale naturale per una transizione giusta ed equa.
- **Innovazione:** la tecnologia è alla base della nostra crescita e del nostro contributo allo sviluppo sostenibile, come abilitatore di nuovi processi e mercati per l'economia circolare. Adottiamo un approccio di ecosistema attraverso partnership per la ricerca in un'ottica di innovazione aperta.

IL 2021 HA VISTO UN'ULTERIORE CRESCITA DELL'ORGANICO AZIENDALE, DELINEANDO LA SFIDA DELLA CREAZIONE DI UN'UNICA CULTURA DI GRUPPO

LO SVILUPPO DELLE NOSTRE PERSONE 6.2

Si evidenzia l'importanza di gestire con cura una numerica rilevante di dipendenti come quella di Itelyum, in quanto vi è piena consapevolezza che non è solo attraverso le tecnologie o gli impianti, ma anche e soprattutto grazie al contributo delle risorse umane, che si ottengono i risultati. Gestire le persone vuol dire motivarle, svilupparle, comunicare con loro in modo trasparente, supportarle, farle sentire al centro del progetto, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

In tal senso, due fattori hanno enfatizzato e favorito un cambio di scenario nelle dinamiche HR: da una parte l'emergenza pandemica Covid-19 che ha rappresentato un "super" acceleratore di un cambiamento già in atto da qualche anno nel sinallagma tra azienda e lavoratore. L'emergenza ha richiamato tutti a mettere al centro il proprio benessere, a ricercare bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata, a pensare ad un modello lavorativo più basato su raggiungimento di obiettivi e fiducia e meno sul mero controllo. L'altro tema rilevante riguarda l'impatto delle nuove generazioni nel mondo del lavoro; infatti la concezione del lavoro e, conseguentemente, le aspettative dei giovani (Millenial, Generazione Z, ecc.) verso il proprio datore di lavoro sono cambiate e dunque, per essere attrattivi verso le proprie persone e verso i candidati esterni, bisogna mettere in atto politiche di sviluppo delle risorse umane che in passato erano probabilmente meno prioritarie.

Conscia di ciò, Itelyum, in particolare a partire dalla fine del 2021, ha cominciato a sviluppare una "People Strategy" sulla base di tre macro-direttrici:

- Organizzazione del lavoro volta a maggiore flessibilità e a sviluppare un rapporto tra azienda e lavoratore basato sempre più su un concetto di fiducia e lavoro per obiettivi. In tal senso, a inizio 2022 è stato lanciato il programma interno di Smart Working, indipendentemente dallo stato di emergenza Covid, che prevede fino a due giorni a settimana per tutta la popolazione "white collars".

- Sviluppo delle persone, attraverso un progetto che vede in fase di introduzione un sistema di valutazione della performance e del potenziale che permetta di rendere oggettivi, a valle della valutazione, i tre processi chiave di HR, ossia la formazione, costruita su bisogni individuali in particolare per rafforzare soft skill e competenze manageriali; le politiche retributive basate su raggiungimento oggettivo di specifici obiettivi e non dalla sola soggettività del singolo responsabile; la crescita interna anche con eventuali job rotation tra realtà del Gruppo, in particolare nelle prime fasi dell'ingresso in azienda, così da sviluppare competenze trasversali.

- Welfare e well-being: per Itelyum i dipendenti sono l'asset più importante per lo sviluppo delle proprie strategie, pertanto intende prendersene cura non solo per gli aspetti legati alla retribuzione e alla formazione, ma implementando diverse iniziative che mettono a disposizione del lavoratore opportunità e servizi di welfare e well-being". Pertanto il Gruppo ha cominciato a lanciare o studiare alcune iniziative in ambito welfare con l'idea di mettere al centro dell'iniziativa il benessere delle proprie persone. Alcuni esempi riguardano la possibilità di accedere a vaccini e altri servizi sanitari, ad assicurazioni e al rinnovo della patente per trasportatori a carico dell'azienda.

Nel corso del 2021 Itelyum ha erogato oltre 15.000 ore di formazione, così ripartite:

Ore di formazione pro capite	**2020**	**2021**
Totale dirigenti	6	10
Totale quadri	15	20
Totale impiegati	14	19
Totale operai	23	16
Totale donne	**13**	**11**
Totale uomini	**20**	**19**
Totale	**18**	**18**

INCLUSIVITÀ E DIRITTI UMANI: DRIVER DI CRESCITA 6.3

Itelyum è consapevole dell'importanza di un ambiente inclusivo per il benessere dei propri dipendenti.
La creazione di un'identità unica è un percorso sfidante per una realtà in continua crescita che ha visto nel solo 2021 l'ingresso nel Gruppo di tre aziende su diversi territori: l'inclusione è uno degli aspetti fondamentali di questo processo, come vettore di partecipazione, acquisizione di talenti, retention e, quindi, competitività.
Per tale ragione, nel corso del 2021 è stato avviato e ha raggiunto la maggior parte delle aziende un percorso formativo sui temi della sostenibilità e dell'inclusione; un vero e proprio tour, in parte in presenza e in parte da remoto, per le restrizioni Covid, che ha visto il team sostenibilità impegnato in lezioni di gruppo che hanno coinvolto le persone delle aziende di Itelyum.

La tutela dei diritti umani è intrinseca a tutte le attività di Itelyum, in particolare per quanto riguarda quelli afferenti alla persona, già trattati in questo report, quali condizioni di lavoro fondate su relazioni corrette, pari opportunità, sviluppo delle competenze, in un contesto che veda nella diversità una reale fonte di valore.
Itelyum ha definito una specifica Politica Diritti e Società, che promuove i diritti umani internazionalmente riconosciuti, quali diritti universali e inalienabili di ogni persona. Tali principi sono esplicitati anche nel Codice Etico e attuati grazie agli strumenti anonimi di segnalazione di violazione del codice. Inoltre, la recente istituzione di un Ethics Officer, una figura esterna all'azienda, garantisce ai dipendenti un'ulteriore opportunità di tutela e rappresentazione di eventuali non conformità.
Itelyum fa propri gli impegni del Global Compact delle Nazioni Unite per la tutela e la difesa dei diritti umani e si impegna ad applicare i principi sanciti dalle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

In aggiunta, i siti di Pieve Fissiraga e Ceccano di Regeneration e l'azienda Castiglia sono certificati SA 8000, standard internazionale volto a normare alcuni aspetti gestionali attinenti alla responsabilità sociale, quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro tra cui, oltre a salute e sicurezza, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la lotta alle discriminazioni, gli orari di lavoro e i criteri retributivi. Tale sistema prevede anche la costituzione di un meccanismo di segnalazione anonima di eventuali violazioni, che vengono esaminate e valutate da un apposito comitato interfunzionale. Non si segnalano violazioni nel periodo in esame.

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per inquadramento e per genere nel 2021	Donne	Uomini	Totali
Dirigenti	1	17	18
Quadri	10	52	62
Impiegati	180	181	361
Operai	5	421	426
Itelyum	**196**	**671**	**867**

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per inquadramento e per età nel 2021	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totali
Dirigenti	-	9	9	18
Quadri	-	31	31	62
Impiegati	56	194	111	361
Operai	51	229	146	426
Itelyum	**107**	**463**	**297**	**867**

Il team sostenibilità del gruppo Itelyum ha avviato nel corso del 2021 un percorso formativo sui temi della sostenibilità e dell'inclusione.

SALUTE E SICUREZZA
6.4

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è da sempre al centro delle attività di Itelyum che, anche nel 2021, si è impegnata ad implementare appositi piani di prevenzione e formazione per garantire elevati livelli di sicurezza ai propri dipendenti e collaboratori.

Per gestire nel migliore dei modi il tema e mitigare gli eventuali rischi, le società del gruppo sono governate secondo i principi di legge del Decreto 81, e vengono effettuati regolari audit interni di verifica degli adempimenti.

Inoltre, diverse aziende hanno implementato un Sistema di Gestione secondo la norma ISO 45001 e sono certificate da ente terzo (stabilimenti di Pieve Fissiraga, Ceccano, Landriano, Rho, Idroclean, Innovazione Chimica, Castiglia).

La valutazione dei rischi avviene tramite DVR (Documento valutazione dei rischi) che contiene un'attenta analisi dei rischi specifici di ogni mansione lavorativa e le idonee misure di prevenzione e protezione e viene aggiornato in continuo.

La fase di gestione prevede che siano individuati e analizzati gli errori umani, le anomalie, le non conformità, i quasi incidenti, gli eventi incidentali e gli infortuni, attraverso l'applicazione delle specifiche procedure e, sulla scorta di tale analisi e valutazione, sono individuate e messe in atto le idonee misure correttive e/o preventive.

I lavoratori sono considerati interlocutori chiave nel processo di prevenzione e riduzione dei rischi e sono pertanto invitati a segnalare in qualsiasi momento eventuali situazioni potenzialmente pericolose. In SEPI, ad esempio, è presente una chat WhatsApp, partecipata direttamente dal Dirigente Delegato del Datore di Lavoro, tramite la quale ogni operatore può porre domande e presentare spunti di miglioramento per aumentare la sicurezza sul luogo di lavoro.

Nel 2021 non si registrano malattie professionali; gli infortuni sono stati 15, in parte dovuti a eventi non direttamente legati alla specifica mansione. L'incremento degli infortuni rispetto all'anno 2020 è da imputarsi all'aumento dell'attività legata ai servizi ambientali, che presenta maggiore rischio, come comprovato anche dai benchmark di settore (il dato Utilitalia[10] dell'indice di frequenza per il settore ambiente nel 2021 è pari a 50).

Infortuni mortali	**2020**	**2021**
Dipendenti	0	0
Imprese	0	0
Terze parti	0	0
Totale	**0**	**0**

Numero di infortuni[11], dipendenti	**2020**	**2021**
Regeneration	0	0
Purification	2	3
Ambiente	4	14
Itelyum	**6**	**17**

Indice di frequenza infortuni[12], dipendenti	**2020**	**2021**
Regeneration	0	0
Purification	7,2	10,9
Ambiente	8,2	16,9
Itelyum	**5,8**	**12,3**

10
http://eventi.utilitalia.it/download/Sostenibilita/UTILITALIA-Report%20Sostenibilita%CC%80%202021.pdf

11
Con assenza dal lavoro per oltre 24 ore.

12
Numero di infortuni (con assenza dal lavoro per più di 24 ore) per milione di ore lavorate.

Negli ultimi anni, l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19, pur non avendo interrotto l'operatività di Itelyum, in quanto attività essenziale, ha reso necessario un rapido ripensamento delle modalità di lavoro. Nel 2020 è stato così attivato un piano di contrasto alla diffusione del virus che ha continuato ad essere, anche nel 2021, un'importante strumento di prevenzione e sicurezza. Partendo dall'aggiornamento dei DVR sul tema del rischio biologico, l'azienda si è impegnata a diffondere informazione costante sui protocolli e sulle buone prassi per limitare il contagio, disponendo l'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), la sanificazione quotidiana delle aree di lavoro, ad ogni cambio turno, rigide politiche di distanziamento e stipulando convenzioni con laboratori del territorio per l'esecuzione di tamponi gratuiti di controllo. Tali iniziative hanno garantito la continuità delle attività senza alcuna interruzione.

Simultaneamente sono proseguite in tutte le sedi le formazioni generali, riguardanti le attività di lavoro quotidiane e quelle specifiche per i dipendenti che lavorano nei quattro siti sottoposti a disciplina Seveso come siti a Rischio Incidente Rilevante (Pieve Fissiraga e Ceccano, di Soglia Inferiore, e Landriano e Rho, di Soglia Superiore).

La presenza di impianti sottoposti a normativa Seveso implica un costante aggiornamento delle procedure e della formazione del personale e delle ditte appaltatrici, nonché l'aggiornamento dei piani di emergenza interno ed esterno, a norma di legge.

A tutti i dipendenti è garantita idonea sorveglianza sanitaria tramite la visita periodica del medico competente, a seconda delle diverse necessità e della mansione svolta. Infatti, per precauzione, la piccola parte di lavoratori iscritta nel registro del personale potenzialmente esposto ad agenti chimici, viene sottoposta a protocolli di prevenzione aggiuntivi.

Nell'headquarter di Pieve Fissiraga continua la campagna informativa sui rischi connessi al tabagismo avviata a seguito di un'attività di monitoraggio che aveva evidenziato numerosi fumatori. Lo scopo è agire su questo fattore di rischio a protezione della salute, orientando i soggetti che lo desiderano, verso un percorso di cambiamento.

Prosegue anche lo sportello di supporto psicologico per affrontare gli impatti dello stress lavoro-correlato predisposto per la gestione della nuova modalità di lavoro dopo il lockdown. Itelyum ritiene che orientare ogni persona in modo che possa relazionarsi in modo costruttivo, affrontare serenamente situazioni complesse, sostenendo e sviluppando potenzialità e atteggiamenti propositivi, contribuisca a creare un benessere aziendale generalizzato proficuo per tutti. In azienda, il monitoraggio e la valutazione annuale del livello di stress lavoro-correlato ha sempre rivelato un grado di rischio basso, l'effetto positivo delle azioni correttive e di miglioramento specifiche rivolte all'organizzazione aziendale.

Un'altra iniziativa intrapresa nell'ambito della sensibilizzazione e promozione alla salute, è l'organizzazione di un punto di raccolta sangue nello stabilimento di Ceccano, in collaborazione con Avis. L'evento ha riscosso grande partecipazione ed entusiasmo da parte dei dipendenti e ha permesso di raccogliere venti sacche di sangue. Quest'iniziativa, oltre a promuovere un'abitudine positiva di regolare monitoraggio della propria salute, rappresenta anche un gesto di solidarietà verso le persone che ne necessitano e verso gli ospedali in emergenza.

Ulteriore conferma dell'impegno delle aziende del Gruppo alle migliori pratiche nel campo della salute e sicurezza e dell'HSE più in generale, viene dal riconoscimento di Sepi, nel corso del 2021, come sede idonea al tirocinio per gli studenti dell'Università di Torino TPALL (Tecniche per la prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro), l'università statale pensata per formare i futuri tecnici del settore ARPA, ASL/SPRESAL e ispettori HACCP.

I KPI (Key Performance Indicator) principali di monitoraggio della tematica salute e sicurezza (numero e tipologia infortuni, indice di frequenza e di severità) sono anche oggetto di revisione periodica del CDA di Itelyum, che valuta l'andamento di tali indicatori, per eventualmente adottare politiche di miglioramento.

L'obiettivo salute e sicurezza si estende alle comunità locali, soprattutto nei quattro siti del Gruppo che secondo la normativa sono classificati a "rischio di incidente rilevante" per il volume degli stoccaggi di sostanze infiammabili o potenzialmente tossiche per la salute umana o per l'ambiente. In questi siti che di fatto rappresentano circa i due terzi della cifra di affari del Gruppo sono adottati protocolli e presidi dedicati, anche coinvolgendo le comunità locali, con un vero e proprio sistema di gestione integrato mirato alla prevenzione dei rischi, secondo le migliori prassi del settore. In questo quadro sono stati predisposti dei piani di emergenza interni ed esterni, condivisi con le istituzioni locali, per affrontare qualsiasi evento accidentale sul territorio. Nel corso del 2021 è stato aggiornato e presentato alla comunità locale in un evento dedicato il piano di emergenza esterno relativo all'impianto di Landriano di Purification.

LA RELAZIONE CON LA COMUNITÀ LOCALE 6.5

Itelyum è impegnata in un costante dialogo con le comunità dei territori in cui opera, basato sulla trasparenza e sulla cooperazione. Il ruolo di un operatore attivo su tutto il territorio nazionale e, contemporaneamente, ben radicato localmente, è quello di costruire un dialogo a diversi livelli, che coinvolga i cittadini e le istituzioni sui propri obiettivi di sostenibilità trasmettendoli con azioni concrete.

Il dialogo coi territori è basato su solide relazioni costruite negli anni dalle varie aziende del Gruppo che oggi possono beneficiare anche di strumenti e momenti di incontro strutturati con politiche coordinate a livello di Gruppo.

Riconoscendo l'importanza di una cittadinanza attiva e della condivisione dei propri saperi, Itelyum ha dato avvio nel 2021 al progetto "Obiettivo Sostenibilità Scuole" che ha coinvolto come portavoce le scuole di tre territori di interesse: la Lombardia, con l'Istituto Cardano di Pavia; il Lazio, con l'Istituto Volta di Frosinone e la Puglia, con il liceo De Ruggieri di Massafra (Ta). Studenti e studentesse hanno avuto l'opportunità di confrontarsi e fare domande a importanti

Coinvolgere le nuove generazioni per una transizione ecologica giusta e inclusiva.

referenti istituzioni nazionali come la Sottosegretaria al Ministero dell'Istruzione Barbara Floridia, il Presidente di Legambiente Stefano Ciafani, la Sottosegretaria alla digitalizzazione Assuntela Messina e i rappresentanti regionali di Confindustria, Arpa e le università del territorio.

Grazie alla partnership con WeSchool, leader in Italia per l'educazione scolastica innovativa, il progetto, che ha ricevuto il patrocinio del MiTE, ha raggiunto ad oggi oltre 1500 docenti e oltre 40.000 studenti su tutto il territorio nazionale; le classi hanno scaricato i lesson plan disponibili sul portale www.obiettivosostenibilitascuole.it come strumenti guida per approfondire i temi dell'economia circolare, dell'innovazione digitale e della formazione STEM, importanti leve abilitatrici di sviluppo sostenibile

Il progetto Obiettivo Sostenibilità Scuole, è stato inserito nel portale "Rigenerazione Scuole" del Ministero dell'Istruzione, piattaforma ideata per accompagnare studenti e docenti nella transizione ecologica, verso le professioni del futuro e del cambiamento culturale.

Inoltre, il progetto è stato selezionato come best practice nell'incontro organizzato dal Ministero con il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, nell'ambito del semestre di presidenza italiana, per presentare il piano di formazione nazionale incentrato sull'Agenda 2030.

In parallelo sono state portate avanti altre iniziative, sia di tipo tecnico formativo sia di divulgazione, orientate alla diffusione della cultura della sostenibilità.

A Lodi, il Liceo Gandini-Verri ha aderito alla sfida "#Telospiego", progetto realizzato da Itelyum in collaborazione con il quotidiano "Il Cittadino di Lodi" dedicato agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite. Gli studenti e le studentesse sono stati coinvolti nella redazione della pagina "Green" del quotidiano per la divulgazione di articoli su tematiche di riciclo, innovazione e inclusione. Il progetto si è concluso a fine anno scolastico con la consegna di un elaborato relativo a un Obiettivo scelto dagli studenti: l'SDG 17, ovvero la possibilità di realizzare l'Agenda 2030 attraverso la costruzione di collaborazioni efficienti tra governi, settore privato e settore pubblico. Il progetto è stato premiato da Itelyum con la consegna di strumenti tecnologici per supportare i progetti innovativi della scuola per la sostenibilità.

A Ceccano, i ragazzi e le ragazze dell'Istituto Volta di Frosinone hanno partecipato al corso di formazione per la sicurezza e l'innovazione digitale, a bordo di un mega truck dotato della più avanzata strumentazione con laboratorio e modelli collegati in rete per riprodurre in scala il funzionamento di un impianto industriale.

Alcune classi dell'Istituto Superiore Cardano di Pavia, che ha formato anche diversi dipendenti di Itelyum, nel quadro di una ricerca sul territorio per raccontare le eccellenze dell'economia circolare, hanno visitato l'impianto di Landriano e intervistato diverse figure professionali per conoscere da vicino le attività e il potenziale sbocco per il loro percorso di studi.

In continuità con gli anni precedenti, sono stati organizzati incontri e lezioni ad hoc anche con i bambini delle scuole elementari e all'interno di corsi universitari con le testimonianze Itelyum. Al centro dell'attività formativa, sempre più richiesta dalle istituzioni scolastiche e accademiche, la tematica della sostenibilità e l'esperienza del core business di Itelyum nel comparto dell'economia circolare.

Nel corso dell'anno si sono anche ricreate occasioni di dialogo con la cittadinanza, strutturando momenti di incontro dal vivo, come quello che ha visto Itelyum Purification confrontarsi con la comunità di Landriano per illustrare, al tavolo con le istituzioni locali, l'aggiornamento del piano di emergenza esterno nell'ambito della normativa Seveso.

A Pieve Fissiraga prosegue il progetto "Uno, dieci, cento alberi" attraverso il quale Itelyum Regeneration contribuisce a rinverdire il Comune con specie vegetali arboree che hanno una valenza ambientale, come la fioritura che attira tutti gli insetti impollinatori fondamentali per l'ecosistema e che per ogni tonnellata di anidride carbonica assorbita sono in grado di restituire circa 0,7 ton di ossigeno. Ad oggi sono stati piantati i primi quarantacinque alberi nelle aree maggiormente fruite dai residenti.

A Ceccano, i dipendenti hanno dato, su base volontaria, il proprio supporto alla comunità locale aderendo, con la donazione del sangue, al un centro di raccolta con AVIS per gli ospedali di zona.

Il contributo di Itelyum nelle comunità locali è rappresentato anche dalle diverse iniziative di supporto alle forze dell'ordine, quali ad esempio il recupero e trattamento di rifiuti posti sotto sequestro o la fornitura di strumentazione per la pulizia di corsi d'acqua in seguito a sversamenti dolosi o accidentali di sostanze oleose.

Nell'ottica di condividere i valori di Itelyum, le aziende del Gruppo portano avanti diverse iniziative locali di supporto alla comunità locale attraverso elargizioni liberali o sponsorizzazioni di modesta entità per iniziative solidali, in particolare legate allo sport.

RICONOSCIAMO L'IMPORTANZA DELLA CITTADINANZA D'IMPRESA E CI IMPEGNAMO PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

L'economia circolare per la valorizzazione dell'ambiente

CONTRIBUIAMO AL RISPARMIO DI MATERIA E ALLA DECARBONIZZAZIONE DELLE FILIERE IN CUI OPERIAMO

ECONOMIA CIRCOLARE
7.1

La filiera dell'olio minerale esausto, anche grazie alla presenza del Consorzio CONOU che favorisce la gestione e la raccolta dello stesso, è un perfetto esempio di economia circolare, che riesce a intercettare praticamente tutto il rifiuto e a rigenerarlo in prodotti "end of waste" della medesima qualità di quelli di origine, se non, addirittura di qualità migliore.

Partendo dal suo ruolo di leadership in questa filiera, Itelyum ha strutturato un'offerta integrata ed è diventato il principale player italiano per la gestione sostenibile dei rifiuti speciali.

Oggi l'intero Gruppo ha la capacità di gestire circa un milione e ottocentomila tonnellate di rifiuti speciali all'anno, compresi i rifiuti speciali intermediati e trasportati, ottenendo indici di circolarità[13] molto elevati, superiori all'85%, attraverso la rigenerazione degli oli esausti, la purificazione dei solventi e la gestione a 360° di rifiuti speciali, pericolosi e non, attraverso servizi di raccolta, trasporto, pretrattamento e trattamento, favorendo sempre operazioni di recupero rispetto a quelle a smaltimento.

Di seguito, il bilancio di materia delle attività del Gruppo. Si ricorda che i trend dipendono anche dall'ingresso di tre nuove società nel perimetro nel corso del 2021, oltre che dalla completa ripresa delle attività post Covid, attività che avevano subito un rallentamento, in particolare nella rigenerazione degli oli esausti, per minore afflusso di tali rifiuti a causa del periodo di chiusura delle attività non essenziali (lockdown).

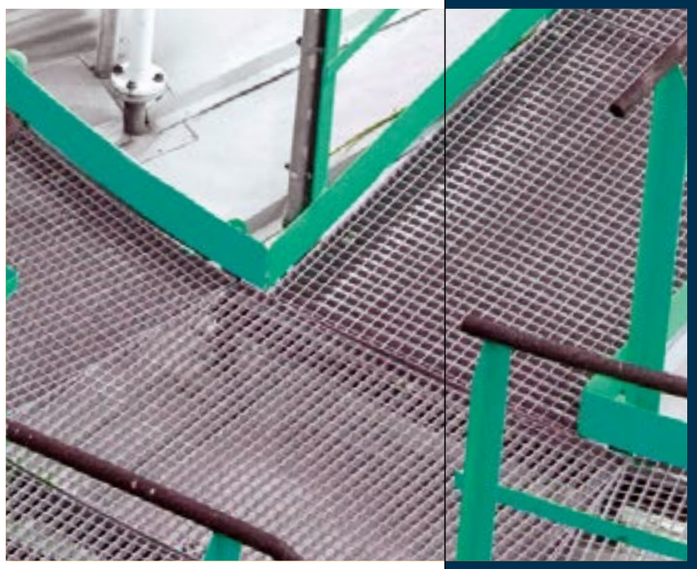
Un altro aspetto da evidenziare riguarda l'aumento dei volumi trattati in Itelyum Purification.

13
The circularity index is calculated as the ratio of incoming waste and raw materials to the sum of outgoing products, purified water and waste sent for recovery by third parties. The index does not account for transported waste.

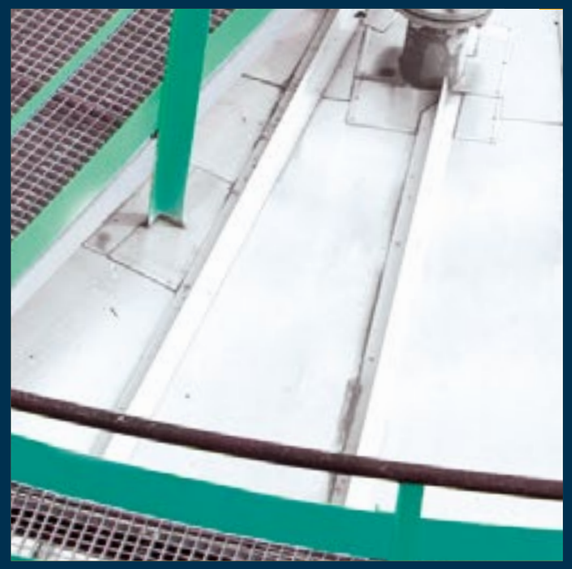
Bilancio di materia (t) / Regeneration	**2020**	**2021**
Ingresso: materie prime e rifiuti	148.336	176.340
Materie prime	-	-
Oli usati (rifiuti pericolosi)	148.336	176.340
Uscita: prodotti	126.802	150.334
Basi lubrificanti rigenerate	98.941	117.865
Gasolio	10.665	12.003
Bitume	17.197	20.466
Uscita: acqua depurata	14.125	14.161
Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)	1.856	1.829
Circolarità (%)	**96%**	**96%**

Bilancio di materia (t) / Purification	**2020**	**2021**
Ingresso: materie prime e rifiuti	124.661	140.566
Materie prime	36.619	50.274
Reflui contenenti solventi (rifiuti pericolosi)	88.042	90.292
Uscita: prodotti	104.300	115.186
Solventi e altri prodotti da riciclo	72.830	77.297
Solventi puri	31.222	37.587
Altri prodotti	248	302
Uscita: acqua depurata (presso terzi)	11.501	16.157
Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)	5.101	6.983
Circolarità (%)	**97%**	**98%**

Bilancio di materia (t) / Ambiente	2020	2021
Rifiuti gestiti	747.997	949.492
Non pericolosi	344.606	284.283
ASMIA non pericolosi	58.219	61.630
Pericolosi	299.371	299.390
ASMIA pericolosi	45.801	45.693
Destinazione e trattamenti circolari senza ASMIA	574.184	653.919
Destinazione e trattamenti circolari con ASMIA	678.201	761.242
Recupero	377.680	394.912
Trattamento acque	111.164	140.253
Trattamento acque ASMIA	104.017	107.323
Trattamento emulsioni oleose	85.341	118.754
Circolarità (%)	**89%**	**80%**



OGGI ABBIAMO UN INDICE DI CIRCOLARITÀ DELL'85%, MA NON CI BASTA. CI SIAMO IMPEGNATI A FAR CRESCERE DEL 25% I RIFIUTI TRATTATI DA INVIARE A DESTINI CIRCOLARI ENTRO IL 2025



La filiera dell'olio minerale esausto, anche grazie alla presenza del Consorzio CONOU che favorisce la gestione e la raccolta dello stesso, è un perfetto esempio di economia circolare.

GESTIONE EFFICIENTE DEI CONSUMI ED EMISSIONI IN ATMOSFERA 7.2

Il tema della gestione efficiente dei consumi in generale e dei consumi energetici in particolare, da mesi trascende gli aspetti ambientali, a causa dei forti innalzamenti dei prezzi di combustibili ed energia elettrica a causa delle dinamiche già citate.

Itelyum ha iniziato un processo di efficientamento, prima di tale aumento, volto alla riduzione dei propri consumi e alla riduzione delle emissioni associate.
Sulla scia di questo programma di attenzione ai consumi energetici, nel 2021, presso il sito Regeneration di Pieve Fissiraga è stato avviato un processo volto alla certificazione ISO 50001 a valle di un audit energetico.

Il sito di rigenerazione oli esausti ha visto nel corso dell'ultimo anno diverse iniziative di efficientamento, dalla sostituzione di due caldaie, all'installazione di scambiatori di calore per il recupero termico, ad altri progetti di ottimizzazione dei flussi energetici.
Lo stabilimento è anche sede del progetto pilota, uno dei primi in Italia, di digital transformation che vedrà il processo riprodotto in un digital twin che permetterà il monitoraggio in tempo reale e la raccolta di dati. Grazie all'intelligenza artificiale, tali dati saranno analizzati e sarà possibile evidenziare i processi efficientabili.

Anche presso il sito di Ceccano sono stati avviati diversi progetti di efficientamento, dalla sostituzione della caldaia all'implementazione di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici mediante l'installazione di analizzatori di rete sulle principali utenze, al revamping delle torri di raffreddamento, ad altri interventi volti alla riduzione dei consumi.

L'impianto di Landriano di Itelyum Purification ha avviato il processo di diagnosi energetica ed è sede di diversi progetti di efficientamento in corso di implementazione, di cui il principale riguarda la sostituzione delle caldaie esistenti con caldaie di ultima generazione ad alta efficienza e ridotti consumi. Oltre a questo, grazie alla maggiore efficienza, si stima che si potrà ottenere una riduzione del 7% delle emissioni di CO_2 e una riduzione delle emissioni inquinanti. Infine, è da considerare che verrà ampiamente ridotto l'uso di olio diatermico che presenta classe di pericolo H411.
Un'altra attività condotta in Purification e condivisa da molte altre aziende del Gruppo riguarda la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con lampade a LED a basso consumo.
L'ultima azienda entrata nel Gruppo, Castiglia, è altresì certificata ISO 50001 e il personale è sottoposto a continua formazione sulle tematiche energetico/ambientali.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i dati relativi ai consumi energetici, la cui evoluzione dipende anche dal già citato ampiamento del perimetro[14]:

Combustibili [GJ (%)]	**2020**	**2021**
Gas naturale	1.340.652	1.550.538[15]
Olio BTZ[16]	564.570	569.375
Gasolio (incluso per autotrazione)	89.022	125.390
Itelyum (milioni di GJ)	**2,0**	**2,2**

Cons. di energia, termica e elettrica (GJ)	**2020**	**2021**
Regeneration	1.046.700	1.763.547[17]
Purification	921.096	1.063.516
Ambiente	125.604	180.006
Itelyum	**2.093.400**	**3.007.069**

Consumi energia elettrica GJ	**2020**	**2021**
Autoproduzione / Cogenerazione	155.095	147.240
Autoproduzione da rinnovabili	2.177	5.565
Acquisti da rete	102.097	118.870
Totale (milioni di kWh)	**259.369**	**271.675**

14
Si veda pagina 109 per la tabella dei coefficienti di conversione utilizzati.

15
Comprende anche il GNL (Gas Naturale Liquefatto).

16
Olio BTZ (Basso Tenore di Zolfo) autoprodotto a partire da rifiuti.

17
Nell'ambito di miglioramento continuo del sistema di monitoraggio, il dato 2021 comprende anche il consumo di vapore e il consumo di energia da raffreddamento, precedentemente non rendicontate.

I siti di Pieve Fissiraga e di Ceccano di Regeneration e il sito di Landriano di Purification sono soggetti a normativa ETS (Emission Trading Scheme), pertanto tenuti a comunicare annualmente le proprie emissioni che vengono certificate da un ente terzo.

Per quanto concerne le emissioni dirette (Scope 1), la maggior parte derivano da tali impianti, con l'aggiunta delle emissioni derivanti dall'autotrazione generate dai mezzi di proprietà del Gruppo.

Le seguenti tabelle descrivono il trend delle emissioni di CO_2[18] degli ultimi due anni:

Impronta carbonica lorda (kt CO_2)	**2020**	**2021**
"Scope 1" (emissioni dirette)	149,2	162,2
"Scope 2" (emissioni indirette)	7,3	8,6
"Scope 3" (emissioni della value chain)[19]	28,3	34,2
Carbon footprint totale	**184,8**	**205,0**

Intensità carbonica[20](kg CO_2/t prodotto)	**2020**	**2021**
Regeneration	570	581
Purification	680	616
Totale	**619**	**596**

Diverse aziende della Divisione Ambiente, tra cui De Luca e Castiglia, hanno avviato l'acquisto di mezzi e attrezzature con classi ambientali migliori e alimentazione elettrica, ibrida o a metano (ad esempio è stato acquistato un caricatore semovente totalmente elettrico).
Produrre nuove materie prime attraverso la rigenerazione e il riciclo dei rifiuti consente di evitare le emissioni derivanti dall'estrazione, trasformazione e utilizzo di materie prime fossili. Grazie a studi di importanti istituti di ricerca, quali, ad esempio, ifeu, Istituto di ricerca tedesco focalizzato su tematiche ambientali e di sostenibilità, ed ETHOS, è stato possibile stimare con un approccio di Life Cycle Assessment (LCA), che l'attività di Itelyum ha permesso, nel solo 2021, di evitare l'emissione circa 270.000 tonnellate di CO_2, al netto delle emissioni degli impianti di Itelyum, consentendo all'azienda di definirsi "carbon positive".

La quasi totalità delle emissioni di inquinanti locali prodotte dal Gruppo, quali ad esempio gli ossidi di azoto e zolfo in atmosfera è da attribuire agli impianti di rigenerazione di oli e all'impianto di purificazione solventi. Sono presenti altresì impianti con emissioni in atmosfera canalizzate, di minore entità, nel centro logistico di Rho e in alcune delle sedi operative delle società di Itelyum Ambiente. A complemento, le flotte di automezzi gestite generano emissioni in proporzione al chilometraggio e alla tipologia del parco circolante. In alcuni casi, le emissioni riportate sono basate su stime a partire da rilevamenti puntuali sui diversi camini due volte l'anno.

Emissioni in atmosfera (t)	**2020**	**2021**
NO_x	141,0	158,20
SO_x	114,21	87,09
Inquinanti organici persistenti (POP)	-	-
Composti organici volatili (VOC)	35,00	32,51
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	0,01	0,01
Particolato (PM)	2,61	2,44
Altre categorie standard di emissioni nell'aria identificate da regolamentazioni rilevanti	0,13	1,66
Totale	**291,54**	**281,90**

18
Si veda la tabella a pagina 109 per i coefficienti di emissione utilizzati.

19
Il dato ad oggi è stimato sulla base di informazioni di settore.

20
Si considerano emissioni Scope 1 e 2.

TUTELA DELLA RISORSA IDRICA E DEL TERRITORIO 7.3

Nei siti operativi, le risorse idriche fanno fronte alle necessità di approvvigionamento per uso potabile e civile (es. docce, ristoro, servizi igienici) o per uso industriale. Ove possibile il ciclo industriale è gestito in circuito chiuso, con prelievo idrico solo a reintegro degli inevitabili consumi. Gli usi industriali comprendono la produzione di vapore, le utenze di raffreddamento delle apparecchiature di processo, lavaggi vari e i presidi antincendio.

La tabella sottostante descrive gli andamenti di tali prelievi, che derivano anche dall'ampiamento del perimetro:

Prelievi d'acqua per fonte (Megalitri)	**1-1/31-12/2020**		**1-1/31-12/2021**	
Fonte del prelievo	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque superficiali (totale)	0	0	0	0
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0	0	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0	0	0
Acque sotterranee (totale)	2,302	15	2,877	1
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	1,880	15	2,451	1
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	422	0	426	0
Acqua marina (totale)	0	0	0	0
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0	0	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0	0	0
Acque di processo (totale)	807	0	748	0
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	807	0	748	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0	0	0
Acqua di parti terze (totale)	1,343	8	2,022	11
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	62	8	80	11
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	1,281	0	1,942	0

Nei siti operativi del Gruppo il ciclo industriale è gestito in circuito chiuso, con prelievo idrico solo a reintegro degli inevitabili consumi.

Un'unica azienda, Castiglia, entrata a far parte di Itelyum nel 2021, ha minimi consumi in un'area a stress idrico.

L'attenzione al territorio e al suo valore naturale è da sempre elevata, anche in considerazione delle porzioni di territorio occupate, utilizzate o influenzate dalla presenza delle attività industriali gestite. In tutti i siti, gli scarichi di acque industriali o meteoriche, sia in corpo d'acqua superficiale che in fognatura, sono presidiati da moderni sistemi di depurazione che garantiscono la piena qualità ambientale dei reflui. In aggiunta, una parte di materie prime, di reflui trattati, gestiti o trasportati e di prodotti ha caratteristiche specifiche di pericolosità per gli ambienti acquatici. Per queste tipologie sono adottati protocolli operativi specifici di cautela. Infine, in quattro siti del Gruppo, ovvero gli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto di purificazione solventi di Landriano e il centro di infustamento e logistica di Rho sono attivi dispositivi di barrieramento idraulico, ove necessario supportati da sistemi di trattamento delle acque pompate, finalizzati alla riduzione di contaminazioni preesistenti di suoli e falde acquifere.

Negli impianti di Pieve Fissiraga e Ceccano è stato avviato uno studio denominato "dry factory" finalizzato al riutilizzo delle acque provenienti dall'impianto di barriere idrauliche e dall'impianto di trattamento acque, con l'obiettivo di riutilizzare le acque di processo per ridurre, se non del tutto evitare, ulteriori emungimenti.

In aggiunta a quanto implementato per i propri siti, si ricorda che Itelyum opera per la tutela del territorio in senso più ampio, in quanto dispone di sette realtà attive nello svolgimento di bonifiche ambientali di serbatoi, siti inquinati, aree industriali e aree dismesse con mezzi e personale tecnico altamente qualificato. Nello specifico vengono eseguite bonifiche ambientali di siti contaminati e/o terreni inquinati con messa in sicurezza e relative opere di intervento; bonifiche di serbatoi interrati con presenza di combustibili e rilascio di certificati "Gas Free" e di avvenuta bonifica; bonifica di coperture in eternit e di terreni contaminati da materiale a base di amianto o fibre di altra natura.

TUTELIAMO IL TERRITORIO ANCHE GRAZIE AI NOSTRI SERVIZI DI BONIFICA AMBIENTALE DI SITI E TERRENI INQUINATI

PARTIAMO DAL MONITORAGGIO DEI DATI ESG PER COSTRUIRE UNA STRATEGIA DELLA SOSTENIBILITÀ E RACCONTARE IL GRUPPO AGLI STAKEHOLDER.

INDICE DEI CONTENUTI GRI
8.1

Itelyum ha rendicontato le informazioni elencate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo che va dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, secondo la modalità "in accordance" dei GRI standard.

GRI 1 foundation 2021

Indicatore GRI	*Informativa*	*Note / Rif. pagina*
GRI 2	**Informativa Generale (2021)**	
2-1	Dettagli organizzativi	24-31
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	10-12
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	10-12
2-4	Riesposizione dei dati	18-19
2-5	Assurance esterna	110
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni di business	24-33
2-7	Employees	72-73
2-9	Governance structure and composition	34-35
2-22	Statement on sustainable development strategy	6-9
2-23	Policy commitments	42-44
2-27	Compliance with laws and regulations	Assenza di casi di non compliance con leggi e regolamenti per il 2021
2-28	Membership association	48-49
2-29	Approach to stakeholder engagement	46-47
2-30	Collective bargaining agreements	Gli accordi di contrattazione collettiva ricoprono l'intero perimetro

GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-1	Processo per determinare i temi materiali	50-52
3-2	Lista dei temi materiali	53-55
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	35-36
GRI 205	**Anticorruzione (2016)**	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Assenza episodi di corruzione nel 2021
GESTIONE DEI RIFIUTI		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	90
GRI 301	**Materiali (2016)**	
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	91-92
GESTIONE RESPONSABILE DEI CONSUMI ENERGETICI		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	94
GRI 302	**Energia (2016)**	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	95
GESTIONE DELL'ACQUA COME RISORSA		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	98, 100
GRI 303	**Acqua e scarichi idrici (2018)**	
303-3	Prelievo idrico	99
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	94-97

GRI 305	**Emissioni (2016)**	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	96
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	96
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre significative emissioni nell'atmosfera	97
SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DEL LAVORO		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	80-83
GRI 403	**Occupational Health and Safety (2018)**	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	80
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	80
403-3	Servizi di medicina del lavoro	82
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	80
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	82
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	82-83
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	60-61
403-9	Infortuni sul lavoro	81
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	72-76
GRI 404	**Formazione e istruzione (2016)**	
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	77
GRI 405	**Diversità e pari opportunità (2016)**	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	72-73

QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	60-61
GRI 416	**Salute e sicurezza dei clienti (2016)**	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	60

Temi materiali non correlati a specifici indicatori GRI

Indicatore GRI	*Informativa*	*Note / Rif. pagina*
RELAZIONI CON LA COMUNITÀ		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	84-86
INNOVAZIONE, R&D		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	58-59
ECONOMIA CIRCOLARE		
GRI 3	**Temi materiali (2021)**	
3-3	Gestione dei temi materiali	90

Temi non materiali correlati a specifici indicatori GRI

Indicatore GRI	*Informativa*	*Note / Rif. pagina*
RISULTATI ECONOMICI E VALORE CONDIVISO		
GRI 201	**Performance economica (2016)**	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	68-69

Corrispondenza tra principi del Global Compact e indicatori GRI

Categoria	*Principi*	*Indicatori GRI*
Diritti Umani	Principio 1 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9, 404-1, 405-1
	Principio 2 - Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	
Lavoro	Principio 3 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	2-30
	Principio 4 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9, 404-1, 405-1
	Principio 5 - Alle imprese è richiesta l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	
	Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
Ambiente	Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	2-22, 301-3, 302-1, 303-3, 305-1, 305-2, 305-7
	Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	
	Principio 9 - Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	R&D
Lotta alla corruzione	Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	205-3

Tabelle di conversione energia ed emissioni

Coefficienti di conversione	*Unità di misura*	*Coefficiente*	*Fonte*
Energia	GJ/kWh	0,0036	Costante
Gas Naturale	GJ/Smc	0,0353	Min. ambiente 2021
Diesel (gasolio per autotrazione)	GJ/t	42,7846	NIR 2021
Diesel (gasolio per autotrazione)	l/t	1181,80	DEFRA 2021
Gasolio per riscaldamento	GJ/t	42,8730	Min. ambiente 2021
Gasolio per riscaldamento	l/t	1171,00	DEFRA 2021
Benzina per autotrazione	GJ/t	43,1280	Min. ambiente 2021
Benzina per autotrazione	l/t	1343,79	DEFRA 2021
GPL	GJ/t	45,8580	Min. ambiente 2021
GPL	l/t	1887,69	DEFRA 2021
LNG	GJ/t	45,025	DEFRA 2021
LNG	l/t	2210	DEFRA 2021
Olio combustibile	GJ/t	41,0410	Min. ambiente 2021
Coefficienti di emissione	*Unità di misura*	*Coefficiente*	*Fonte*
Energia elettrica (IT) - Location Based	g CO_2/ kWh	259,80	ISPRA 2021
Energia elettrica (IT) - Market Based	g CO_2/ kWh	459,00	AIB
Gas Naturale	tCO_2/ GJ	0,056212	Min. ambiente 2021
Gasolio per riscaldamento	tCO_2/GJ	0,073927	Min. ambiente 2021
Diesel (gasolio per autotrazione	tCO_2/GJ	0,07365	NIR 2021
GPL	tCO_2/GJ	0,06599	Min. ambiente 2021
Benzina per autotrazione	tCO_2/GJ	0,07308	Min. ambiente 2021
LNG	kg CO_2e/l	1,15623	DEFRA 2021
Olio combustibile	tCO_2/GJ	0,07659	Min. ambiente 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
8.2

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona 25,
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
Verde Bidco S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità di Verde Bidco S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Verde Bidco S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (*ISQC Italia 1*) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Torino Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.229,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita Iva: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a essa correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*.

Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.
Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "La performance economica e il valore condiviso" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Verde Bidco S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
  - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Deloitte.

3

- per le seguenti società *Itelyum Regeneration S.p.A. (stabilimento di Ceccano), Itelyum Purification S.p.A. (stabilimento di Landriano) e SEPI AMBIENTE S.r.l. (stabilimento di Settimo Torinese)*, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Verde Bidoo S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giuseppe Milici
Director

Milano, 27 giugno 2022

ITELYUM: IL NOME DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Itelyum Regeneration S.r.l.
Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO)
T +39 0371 25 031 - F +39 0371 98 030
info.regeneration@itelyum.com
www.itelyum-regeneration.com

Itelyum Purification S.r.l.
Via Intini 2
27015 Landriano (PV)
T +39 0382 61 21 - F +39 0382 61 23 20
info.purification@itelyum.com
www.itelyum-purification.com

Im.Tra.S. S.r.l.
Via Intini 2
27015 Landriano (PV)
T +39 0382 61 21 - F +39 0382 61 23 20
info.imtras@itelyum.com
www.itelyum-purification.com

Itelyum Ambiente
Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO)
T +39 0371 25 031 - F +39 0371 98 030
info.ambiente@itelyum.com
www.itelyum-ambiente.com

Aeco S.r.l.
Via Agucchi 84
40133 Bologna, Italy
T +39 051 51 24 74 - F +39 051 51 24 74
info.aeco@itelyum.com
www.aecosrl.it

Agrid S.r.l.
Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG)
T +39 0363 18 10 168
info.agrid@itelyum.com
www.agrid.it

Area S.r.l.
Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG)
T +39 0363 18 10 168
info.agrid@itelyum.com
www.agrid.it

Carbo-Nafta Ecologia S.r.l.
Strada Tuderte 176/F
Loc. Madonna del Piano - 06132 Perugia
T +39 075 38 85 94 - F +39 075 38 85 96
info.carbonafta@itelyum.com
www.carbonaftaecologia.com

Castiglia S.r.l.
S.S. 7 Appia Km 636
74016 Massafra (TA)
T/F +39 099 88 07 723
info.castiglia@itelyum.com
www.castigliasrl.it

Centro Risorse S.r.l.
Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV)
T +39 0422 50 37 11 - F +39 0422 86 19 80
info.centrorisorse@itelyum.com
www.centrorisorsesrl.com

De Luca Servizi Ambiente S.r.l.
Via Donatori di Sangue 46 Z.I.
31029 Vittorio Veneto (TV)
T +39 0438 57 583 - F +39 0438 59 800
info.delucaservizi@itelyum.com
www.delucaservizi.it

Fer.Ol.Met. S.r.l.
Via Della Pace 20
20098 S. Giuliano Milanese (MI)
T +39 02 9824 9069 - F +39 02 9824 9074
info.ferolmet@itelyum.com
www.ferolmet.it

Idroclean S.r.l.
Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG)
T +39 0363 32 68 67 - T +39 0363 32 67 59
info.idroclean@itelyum.com
www.idrocleangroup.eu

Keoma S.r.l.
Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV)
T +39 0422 50 37 57 - F +39 0422 40 37 88
info.keoma@itelyum.com
www.centrorisorsesrl.com

Labio.Lab S.r.l.
Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG)
T +39 0363 18 10175
info.labiolab@itelyum.com
www.laboratoriogroup.eu

Neda Ambiente FVG S.r.l.
Via Marinoni 12
33057 Palmanova (UD)
T +39 0432 92 87 06 - F +39 0432 92 33 17
info.nedafvg@itelyum.com
www.nedafvg.it

Rimondi Paolo S.r.l.
Via Agucchi 84
40133 Bologna
T +39 051 38 47 92 - F +39 051 38 78 15
info.rimondi@itelyum.com
www.rimondipaolo.it

Riraee S.r.l.
Via Torino (SS 11)
28069 S. Martino di Trecate (NO)
T +39 0321 77 9334 - F +39 0321 77 9334
info@riraee.com
www.riraee.com

SAM S.r.l.
S.P. 617 Bronese 114
27040 Mezzanino (PV)
T +39 0385 71 60 14 - F +39 0385 71 453
info.sam@itelyum.com
www.itelyum-ambiente.com

Sepi Ambiente S.r.l.
Via Sicilia 12
10036 Settimo Torinese (TO)
T +39 011 80 05 075 - F +39 011 80 11 961
info.sepiambiente@itelyum.com
www.sepiambiente.it

Itelyum
Report di Sostenibilità
2021

Itelyum Regeneration S.p.A.
Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO)
Italy

Per maggiori informazioni:
sustainability@itelyum.com
www.itelyum.com

All rights reserved
Design © Univisual.com

Stampato in Italia
nel mese di maggio 2022
su carta certificata FSC®

Itelyum, tra i pionieri globali dell'economia circolare, è leader nazionale e riconosciuto player internazionale nella gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali.

Per maggiori informazioni
visita la pagina
www.itelyum.com
/report-di-sostenibilita

ITELYUM.COM